



Città di **Marcianise**

Comune di

Marcianise

Provincia di Caserta



Documento Unico
di
Programmazione

2017 / 2019

INDICE GENERALE

PREMESSA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	10
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	11
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	11
La popolazione.....	26
Situazione socio-economica.....	36
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	43
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	43
Analisi finanziaria generale.....	48
Evoluzione delle entrate (accertato).....	48
Evoluzione delle spese (impegnato).....	49
Partite di giro (accertato/impegnato).....	49
Analisi delle entrate.....	50
Entrate correnti (anno 2016).....	50
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	52
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	56
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	57
Analisi della spesa - parte corrente.....	62
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quello precedente.....	62
Indebitamento.....	67
Risorse umane.....	68
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno e la sua evoluzione nel tempo. .	71
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	91
SEZIONE OPERATIVA.....	95
Parte prima.....	96
Elenco dei programmi per missione.....	96
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	96
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	159
Parte corrente per missione e programma.....	159
Parte corrente per missione.....	163
Parte capitale per missione e programma.....	166
Parte capitale per missione.....	170
Parte seconda.....	173
Programmazione dei lavori pubblici.....	175
Scheda n. 1 -Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019-Quadro delle risorse disponibili-	179
Scheda n. 2-Programma triennale delle opere pubbliche - ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA.....	180

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	182
Programmazione del fabbisogno di personale.....	184

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	23
Tabella 2: Popolazione residente.....	26
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	28
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	28
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	29
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	30
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	48
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	49
Tabella 9: Partite di giro.....	49
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	50
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	52
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	59
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	60
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quello precedente.....	64
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	65
Tabella 16: Indebitamento.....	67
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	70
Tabella 18: Pareggio di bilancio- Equilibri finali	75
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	91
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	162
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	164
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma.....	169
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	171
Tabella 24: Programma triennale delle OO.PP. 2017/2019- Scheda n. 1-Quadro delle risorse disponibili	179

Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche-Scheda n.2-articolazione della copertura finanziaria.....	180
Tabella 26: Programma triennale delle opere pubbliche- Scheda n. 3- Elenco annuale 2017.....	181
Tabella 27: Piano delle alienazioni.....	183
Tabella 28: Programmazione del fabbisogno di personale.....	186

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce

all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro Ente si trova ad affrontare . Si ricorda, infatti, dal 2016 tutti gli enti, che non hanno partecipato alla sperimentazione, hanno abbandonato il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 ed hanno applicato i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. , comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire le problematiche emergenti. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio e, cioè,

gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Questa attività viene necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro Ente, in cui si colloca la Legge di Bilancio 2017 ex Legge di Stabilità (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016); gli effetti e i contenuti disposti con la manovra di finanza pubblica (comprensivi delle misure previste dal D.L. 22/10/2016 n.193) nonché il D.L. 30/12/2016 n. 244 (“decreto Milleproroghe”);
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale - DEFR 2017 approvato dal Consiglio regionale della Campania il 1° agosto 2016- sul nostro Ente e la Nota di Aggiornamento al DEFRC;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Le misure programmate di cui alla legge di Bilancio 2017 ex Legge di Stabilità (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016) sono dirette ad agire strutturalmente sull'economia del Paese, grazie ad interventi per la fiscalità, la Pubblica Amministrazione, il sistema scolastico, la concorrenza e le infrastrutture.

Ad esse si aggiungono quelle già esplicitate dal D.L. 193/2016 : ridurre la pressione fiscale sulle attività produttive, incentivi per infrastrutture (FS-ANAS - Porti e aeroporti), investimenti per le PMI (Piccole e medie imprese), procedura di emersione volontaria di capitali non dichiarati(voluntary disclosure), soppressione Equitalia spa.

Nonché le indicazioni dettate dal D.L. 244/2016 (decreto-legge "Milleproroghe"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2016, che, tra l'altro, all'art. 5, comma 11, ha differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali .

Si tratta di azioni che si rafforzano a vicenda, i cui effetti nel breve periodo sono essenziali per correggere gli squilibri macroeconomici che caratterizzano il Paese, ma che nel lungo periodo serviranno a garantire una crescita duratura e sostenibile .

Le principali variabili macroeconomiche

Lo scenario programmatico di ritorno alla crescita che è emerso già dal Documento di Economia e Finanza 2015, è confermato dal DEF 2016 e dalla nota di aggiornamento al medesimo documento che il Consiglio dei Ministri ha approvato il 27 settembre 2016 nonché dalla **LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) .**

Nella Nota di Aggiornamento il Governo confermava <<... l'impostazione di politica economica delineata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile, adattandola a un quadro macroeconomico e geopolitico divenuto ancor più sfidante, con maggiori sforzi per il rilancio degli investimenti e per le emergenze che il Paese è chiamato ad affrontare in seguito agli eventi sismici e ai forti flussi di immigrazione...>>.

<<...Il 2016 è iniziato positivamente per l'economia italiana, che nel primo trimestre ha registrato un incremento del PIL reale pari allo 0,3 per cento congiunturale, in linea con quanto previsto. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto anche nel secondo trimestre (0,8 per cento

congiunturale e 2,0 per cento tendenziale). La crescita del PIL ha invece rallentato. Dal lato dell'offerta, ciò sembra dovuto in larga misura a un minor dinamismo della produzione industriale, mentre l'attività nel settore dei servizi ha continuato a crescere moderatamente. Dal lato della domanda, le esportazioni sono ripartite ma la domanda interna si è indebolita, con una minore dinamica sia dei consumi, sia degli investimenti...>>. <<... Al rallentamento della crescita del secondo trimestre, che è stato comune a tutta l'Area dell'Euro, si sono aggiunti durante l'estate nuovi rischi per la crescita, quali l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, gli eventi politici in Turchia e una nuova ondata di terrorismo in Europa. La fiducia delle imprese europee ha mostrato segni di tenuta, risultando in miglioramento in luglio e quindi in moderata flessione negli ultimi due mesi. Sembra tuttavia probabile che nel breve andare il ritmo di crescita del PIL italiano possa essere inferiore a quanto previsto in aprile, quando si ritenevano plausibili per la seconda metà dell'anno incrementi trimestrali mediamente pari allo 0,4 per cento...>>. <<... Nel formulare le nuove previsioni post-Brexit per l'Italia si è ipotizzato un periodo di debolezza del tasso di cambio della sterlina che si protragga per tutto il 2017, anche a causa delle misure espansive della Bank of England, e sia quindi seguito da una graduale ripresa della valuta britannica dal 2018 in poi...>> (cit. www.mef.gov.it -Documenti -Nota di aggiornamento al DEF 2016 - I.Quadro complessivo e obiettivi di politica economica).

Legge di Bilancio 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232)

La manovra per il 2017 , approvata dal Parlamento con la legge di Bilancio 2017- L. 232/2016- ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo e l'occupazione mantenendo la finanza pubblica sotto controllo.

Con la citata legge di Bilancio 2017, infatti si punta << ... a “mettere benzina” nel motore della crescita attraverso la riduzione delle tasse e l'aumento delle spese per investimenti. Allo stesso tempo sono stanziati risorse per sostenere le famiglie in difficoltà e migliorare l'inclusione sociale. Nel complesso la manovra contiene misure espansive pari a 27,03 miliardi netti nel 2017 (a livello di indebitamento netto) di cui 16,515 miliardi di minori entrate e 10,524 miliardi di maggiori spese.

Gli interventi sono coperti finanziariamente per 15,043 miliardi, di cui 11,242 miliardi di entrate aggiuntive e 3,801 di minori spese. Le entrate aggiuntive non vengono da un incremento delle imposte ma dall'ampliamento della base imponibile conseguito con iniziative di contrasto all'evasione dell'IVA, da misure una tantum che accompagnano processi di riforma della riscossione (tra cui la cosiddetta “rottamazione” delle cartelle di riscossione prevista dal [Decreto-Legge fiscale 22 ottobre 2016, n. 193 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225](#)) e semplificazione degli adempimenti, dalla vendita delle frequenze radioelettriche della banda larga. I restanti 11,996 miliardi derivano dall'utilizzo

dei margini di bilancio disponibili tra indebitamento netto tendenziale e indebitamento netto programmatico, secondo quanto autorizzato dal Parlamento in considerazione delle spese per gli eventi sismici e per la gestione del fenomeno di arrivo dei migranti.

Nel 2017 prosegue il consolidamento dei conti pubblici: il deficit è previsto collocarsi al 2,3% del prodotto interno lordo, in miglioramento rispetto al 2,4% stimato per il 2016, mentre il rapporto debito/PIL è previsto in contrazione rispetto al 2016.

Le misure espansive comprendono sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, sugli adeguamenti energetici, sugli adeguamenti alle norme antisismiche; risorse per l'incremento degli investimenti pubblici, destinate alla realizzazione di infrastrutture e messa in sicurezza del territorio; il sostegno agli investimenti privati con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e alle start up innovative e alle spese per adeguare i processi produttivi all'innovazione tecnologica; interventi per attrarre gli investimenti dall'estero, incentivi alla produttività, misure a favore della famiglia e per il sostegno della natalità, interventi per far fronte all'emergenza sismica, i fondi per il rinnovo del contratto del pubblico impiego dopo 7 anni di blocco.

In campo fiscale, oltre alla cancellazione delle norme che disponevano aumenti di Iva e accise per oltre 15 miliardi, va ricordato che nel 2017 scatterà la riduzione dell'aliquota Ires (imposta sul reddito delle società) dal 27,5% al 24%, legiferata con la legge di stabilità 2016>> (cit. **Legge di Bilancio 2017-Premessa- MEF**).

Effetti della manovra di finanza pubblica 2017- 2019 netto consolidamenti - Indebitamento netto (milioni di euro)			
	Indebitamento netto		
	2017	2018	2019
INTERVENTI	27.039	23.590	24.715
MINORI ENTRATE	16.515	9.586	9.370
MAGGIORI SPESE	10.524	14.004	15.345
- DDL Bilancio	10.524	13.359	15.345
- DL Fiscale	0	645	0
COPERTURE	15.043	17.006	21.931
MAGGIORI ENTRATE	11.242	13.605	13.883
- DDL Bilancio	6.982	8.292	10.130
- DL Fiscale	4.260	5.313	3.753
MINORI SPESE	3.801	3.402	8.048
SALDO FINALE	-11.996	-6.584	-2.784
VARIAZIONE NETTA ENTRATE	-5.273	4.019	4.513
VARIAZIONE NETTA SPESE	6.723	10.602	7.297

Le principali misure della Legge di Bilancio 2017

ADEGUAMENTI SISMICI

La manovra introduce la **detrazione del 50%** per le spese sostenute per interventi antisismici su edifici localizzati nelle zone ad elevata pericolosità per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 e per un importo complessivo pari a **96.000 euro** per ogni anno. L'agevolazione si applica sugli immobili adibiti ad abitazione e ad attività produttive ed è **ripartita in 5 rate annuali** di pari importo; può essere elevata **fino all'80%** se gli interventi realizzino un miglioramento della classe di rischio sismico. Nel caso di interventi antisismici sulle parti comuni degli edifici la detrazione viene elevata **fino all'85%**, a seconda del miglioramento della classe di rischio. Tra le novità vi è anche la possibilità di cedere il credito derivante dalla detrazione per gli interventi nelle parti condominiali ai fornitori che hanno effettuato l'intervento.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Viene riconosciuta anche alle spese sostenute nel 2017 per interventi di riqualificazione energetica la **detrazione fiscale del 65%** da suddividere in 10 rate annuali. Inoltre si dispone la proroga al 31 dicembre 2021 della detrazione per interventi di efficienza energetica realizzati nelle parti comuni degli edifici condominiali. In questo caso il **bonus fiscale può raggiungere anche il 75%** qualora gli interventi siano di ampia portata e consentano di migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva. La detrazione si applica su un ammontare complessivo di spesa non superiore a 40.000 euro moltiplicato per il numero di unità immobiliari che compongono l'edificio. Le detrazioni sono fruibili anche dagli Istituti autonomi per le case popolari.

RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI

La **detrazione Irpef del 50%** da scontare in 10 quote annuali nella dichiarazione dei redditi viene prorogata alle spese per le ristrutturazioni edilizie sostenute nell'anno 2017 (fino a 96.000 euro per unità immobiliare). Viene **prorogata anche la detrazione fiscale del 50% sull'acquisto dei mobili e dei grandi elettrodomestici** di classe energetica elevata, riconosciuta su spese sostenute nel 2017 fino a 10.000 euro, destinati all'arredo degli immobili oggetto di ristrutturazione. La detrazione si sconta in 10 rate annuali.

SOSTEGNO ALLE PMI

Il provvedimento proroga la cosiddetta 'Nuova Sabatini' che prevede **finanziamenti per impianti e**

beni strumentali. La misura è molto apprezzata ed utilizzata dalle PMI, soprattutto del settore manifatturiero. Ad oggi l'ammontare e i finanziamenti concessi da banche e assicurazioni in base alla nuova Sabatini è di circa **3,2 miliardi** e si arriva a 4 miliardi considerando le prenotazioni degli ultimi mesi. Sono oltre 12.000 le domande complessivamente presentate da parte di 8.700 imprese. Tra le misure a favore delle PMI vi è anche il **rifinanziamento per 900 milioni per il 2017 del Fondo di garanzia.** Sono anche previste, a decorrere dal 2017, maggiori agevolazioni all'investimento in start-up e PMI innovative e a vocazione sociale.

RICERCA E SVILUPPO

Il **credito di imposta** sulle spese che rientrano in questa categoria **viene potenziato passando dal 25% al 50%** delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in ricerca e sviluppo realizzati nei tre anni precedenti. **L'importo massimo del beneficio annuale passa da 5 milioni e 20 milioni.** Inoltre si estende la platea dei beneficiari prevedendo che il credito di imposta sia riconosciuto anche alle attività di ricerca svolte da imprese italiane in base a contratti di committenza con imprese residenti o localizzate in altri Paesi dell'Unione europea

SUPER E IPER AMMORTAMENTO

La manovra proroga il **super-ammortamento del 140% sull'acquisto di beni strumentali nuovi** al 31 dicembre 2017 o fino al 30 giugno 2018 a condizione che entro il 31 dicembre 2017 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia stato pagato almeno fino al 20%. Per favorire i processi di innovazione in chiave **'Industria 4.0'** è prevista una maggiorazione dell'ammortamento al 250%, il cosiddetto **Iperammortamento** per gli investimenti in economia digitale.

PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO (PIR)

Con la Legge di Bilancio vengono introdotti i **Piani individuali di risparmio (PIR).** L'obiettivo del provvedimento è di canalizzare il risparmio delle famiglie verso **investimenti produttivi di lungo termine,** favorendo in questo modo la **crescita del sistema imprenditoriale italiano.** I risparmiatori, persone fisiche, che indirizzano le loro risorse verso strumenti finanziari di imprese industriali e commerciali italiane ed europee radicate nel territorio italiano, beneficeranno di un incentivo fiscale importante: **esenzione dalle imposte** dei proventi derivanti da tali investimenti. Condizione per accedere all'agevolazione è quella di mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

VISTO PER INVESTITORI

Prendendo ispirazione dalle esperienze degli altri Paesi membri dell'Unione europea, viene introdotta una disciplina in materia di immigrazione che faciliti l'attrazione di investimenti in Italia. Verrà rilasciato un **visto e il relativo permesso di soggiorno a chi investe nel capitale di un'impresa italiana almeno 1 milione di euro oppure acquista titoli di Stato per almeno 2 milioni di euro** (con obbligo di

mantenere l'investimento per minimo 2 anni). Riceve il visto anche chi effettua una **donazione nel settore della cultura o della ricerca scientifica** per un importo **non inferiore ad 1 milione di euro**.

RIENTRO "CERVELLI IN FUGA"

La manovra rende permanente l'agevolazione fiscale per **favorire il rientro in Italia di docenti universitari e ricercatori residenti all'estero**, che altrimenti si sarebbe esaurita nel 2017. Con l'agevolazione i **redditi percepiti sono tassati per il 10% del totale**, mentre il restante 90% è esente. Lo sconto fiscale spetta per l'anno d'imposta in cui il ricercatore diviene residente più i successivi 3. A partire dal 2017, inoltre, i lavoratori ad alta specializzazione o manager che trasferiscono la residenza in Italia e si impegnano a rimanervi, **non verseranno le imposte sul 50% del reddito prodotto nel nostro Paese**. Il beneficio è esteso anche ai cittadini di Stati diversi da quelli appartenente all'Unione Europea, con i quali siano in vigore convenzioni sullo scambio di informazioni in materia fiscale.

ANTICIPO PENSIONISTICO (APE)

A decorrere dal primo maggio 2017, in via sperimentale fino a 31 dicembre 2018, è istituito l'**anticipo pensionistico (APE)**, che consente di lasciare il lavoro anticipatamente ai soggetti **con almeno 63 anni di età e 20 anni di contributi** e che maturano il diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi. L'anticipo pensionistico viene erogato da un istituto finanziatore in quote mensili. La domanda deve essere presentata all'INPS. La restituzione del prestito avviene dal momento in cui si matura il diritto alla pensione, con rate mensili e per 20 anni. Il prestito è coperto da una polizza assicurativa obbligatoria. La durata minima dell'APE è pari a 6 mesi. L'entità minima e massima del prestito pensionistico sarà stabilito con un successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Entro il 31 dicembre 2018 il Governo verifica i risultati della sperimentazione al fine della eventuale prosecuzione della prestazione.

NUOVA SALVAGUARDIA E LAVORATORI PRECOCI

E' prevista una **nuova salvaguardia per oltre 25.000 soggetti** che potranno andare in pensione con le regole antecedenti la riforma Fornero. Dal primo maggio 2017 i lavoratori che hanno almeno 12 mesi di contributi per periodi di lavoro effettuati prima del raggiungimento del diciannovesimo anno di età e che si trovano in condizioni di difficoltà - sono in disoccupazione, assistono un familiare disabile, hanno una riduzione della capacità lavorativa - **possono andare in pensione con 41 anni di contributi**, quindi anticipatamente rispetto al requisito della legge Fornero.

QUATTORDICESIMA

La quattordicesima aumenta mediamente del **30% per le pensioni fino a 750 euro al mese e viene estesa ai pensionati con reddito fino a 2 volte il minimo Inps** (circa 1.000 euro). Diventano così circa 3,2 milioni i soggetti che dal 2017 percepiranno la quattordicesima mensilità. Di essi, 2 milioni già la

ricevevano e avranno un aumento. **Per 1,2 milioni di persone sarà un beneficio nuovo.** Un lavoratore dipendente con reddito non superiore a 750 euro (una volta e mezza il minimo Inps) e fino a 15 anni di contributi riceverà 437 euro. Se ha versato fino a 25 anni di contributi riceverà 546 euro, con contributi oltre 25 anni riceverà 655 euro. Con un reddito da 1,5 a 2 volte il minimo Inps si riceverà la quattordicesima (che prima non avevano) di importo da 336 euro a 504 euro.

ANTICIPO PENSIONISTICO (APE) SOCIALE

L'anticipo pensionistico (APE) sociale è una 'prestazione ponte' che si rivolge alle categorie di lavoratori in condizioni di difficoltà con almeno 30 anni di contributi versati: disoccupati privi di ammortizzatori sociali, invalidi fino al 75%, coloro che assistono familiari gravemente disabili. Possono accedere all'APE sociale anche i lavoratori impegnati in attività particolarmente pesanti e impegnative (tra cui operai del settore estrattivo o dell'edilizia, autisti di mezzi pesanti, infermieri, insegnanti di asilo, facchini) con almeno 36 anni di contributi. Questi soggetti riceveranno un assegno parametrato alla pensione ma fino ad **un massimo di 1.500 euro**. Terminato il periodo 'ponte' di 3 anni e 7 mesi percepiranno la pensione. Con l'Ape sociale non c'è un prestito della banca che deve essere restituito.

SALARIO DI PRODUTTIVITÀ

Per rilanciare crescita e salari e incentivare la produttività del lavoro, viene potenziato lo sgravio fiscale per la quota di salario relativa al premio di risultato. **Aumenta da 2.000 euro a 3.000 euro** l'ammontare del premio che viene assoggettato all'imposta sostitutiva del 10% (al posto dell'IRPEF e delle addizionali). Contestualmente si amplia la platea dei possibili fruitori perché **viene innalzata da 50.000 euro a 80.000 euro** la soglia massima di reddito per poter beneficiare dell'agevolazione.

CONTRIBUTI LAVORATORI AUTONOMI

Dal 2017 per i lavoratori autonomi titolari di partita Iva e iscritti alla gestione separata, che non siano iscritti ad altre gestioni previdenziali, è stabilita la **riduzione dell'aliquota contributiva al 25%** (riduzione di 4 punti percentuali rispetto al previsto).

STUDENTI E APPRENDISTI

Previsto l'esonero contributivo alle imprese che assumono, a tempo indeterminato studenti che hanno svolto periodi di "alternanza scuola-lavoro" o periodi di apprendistato. L'esonero, valido per i contratti sottoscritti dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, si applica **per tre anni**, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, nel limite massimo di un importo pari a 3.250 euro su base annua.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (IRES) E REDDITO DI IMPRESA DEGLI IMPRENDITORI PERSONE FISICHE (IRI)

Nel 2017 scatterà la riduzione dell'aliquota IRES (imposta sul reddito delle società) dal 27,5% al 24%,

misura questa già prevista con la passata legge di stabilità con l'obiettivo di consentire alle aziende italiane di migliorare la propria posizione competitiva, in particolare verso i principali paesi europei. L'IRI (reddito di impresa degli imprenditori persone fisiche) viene assoggettato all'aliquota del 24%, la stessa dell'IRES, anziché essere ricompreso nel reddito complessivo ed essere sottoposto alla progressività dell'IRPEF che può portare la tassazione a livello ben più elevati.

IRPEF AGRICOLA

Per il triennio 2017-2019 viene abolita l'**'Irpef agricola'**. Con la nuova manovra i redditi dominicali e agricoli non concorrono alla base imponibile Irpef di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Il taglio punta a sostenere la competitività delle imprese agricole italiane e prosegue il percorso iniziato con la Legge di Stabilità 2016 che ha tagliato l'**IRAP** e l'**IMU** sui terreni agricoli per i quali, si applicava l'aliquota dell'1,9%.

PARTITE IVA

Dal 2017 l'aliquota contributiva pensionistica per i lavoratori autonomi titolari di partita Iva e iscritti alla gestione separata (e che non siano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria) si abbassa al 25%. La riduzione è di 4 punti percentuali in meno per l'anno 2017 e 8 in meno per il 2018. Rispetto al livello del 2016 l'aliquota si riduce di 2 punti percentuali.

ACCISE, IVA E TRIBUTI LOCALI

Grazie alla disattivazione delle clausola di salvaguardia, prevista in precedenti leggi di stabilità, si evitano aumenti per circa 15 miliardi di euro di Iva e accise che sarebbero scattati dal 1 gennaio 2017. La manovra prevede inoltre la proroga per tutto il 2017 del **blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali**.

PUBBLICO IMPIEGO

Per il settore sono stanziati **complessivi 1,9 miliardi per il 2017 e 2,6 miliardi per il 2018**. Le risorse sono destinate ai rinnovi contrattuali e ai miglioramenti economici dei dipendenti delle amministrazioni statali, alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle amministrazioni dello Stato, compresi corpi di polizia, Vigili del fuoco, agenzie fiscali. Viene **anche prorogato al 2017 il bonus di 80 euro al personale non dirigenziale dei corpi di polizia, vigili del fuoco e forze armate** per le attività legate alle accresciute esigenze di sicurezza. Una quota dei fondi (140 milioni di euro per il 2017 e 400 a decorrere dal 2018) è destinata al Ministero dell'Istruzione e dell'Università per il rafforzamento dell'autonomia scolastica e l'incremento di organico necessario.

SOSTEGNO ALLA NATALITÀ

Al fine di **sostenere le famiglie con figli** la manovra prevede un contributo di 800 euro per i nuovi

nati, o per i bambini adottati, dal 1° gennaio 2017 - complementare al cosiddetto “bonus bebè” che viene confermato - per affrontare le prime spese. Il contributo può essere chiesto dalla futura mamma dalla fine del settimo mese. E’ previsto anche un aiuto per l’iscrizione all’asilo, sia pubblico che privato, per un massimo di 1000 euro l'anno, che riguarderà i bambini nati dal 1° gennaio 2016 fino a tre anni di età. Inoltre il voucher babysitter da 600 euro viene rifinanziato e viene prorogato per il 2017 e il 2018 il congedo obbligatorio per il padre lavoratore, due giorni nel 2017 e quattro giorni nel 2018.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con delibera n. 266 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta del DEFR 2017 che descrive le linee programmatiche mediante le quali condurre le azioni di governo ed operative nel periodo 2017-2019. Si tratta di un documento di programmazione finanziaria decisivo per il rilancio della Regione al fine di conseguire gli obiettivi di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità.

Nell’ambito di un contesto macro economico difficile, la Regione individua gli obiettivi fondamentali nel lavoro e nella crescita economica da raggiungere attraverso gli obiettivi strategici del programma di governo e di legislatura che puntano sull’occupazione, la sanità, i trasporti, la ricerca, l’innovazione, l’informatizzazione, l’armonizzazione contabile e la valutazione delle performance.

Tra gli obiettivi individuati dal DEFR 2017 si annoverano :

- il sistema occupazione e lavoro quale risorsa fondamentale da sostenere attraverso politiche attive e passive;
- il raggiungimento dell’equilibrio economico e finanziario del settore sanitario migliorando la qualità dei livelli di assistenza;
- aggiornare e attuare i piani regionali per gli interventi di bonifica, azioni di controllo e contenimento dell’inquinamento civile, agricolo, industriale e il risanamento delle acque ai fini della balneazione;
- migliorare la governance territoriale;
- migliorare la rete regionale dei trasporti, valorizzare il patrimonio culturale, istituire zone economiche speciali, promuovere l’efficientamento energetico;
- implementare un’agenda digitale;
- rafforzare le politiche di sicurezza ;
- promuovere la cultura sportiva attraverso la realizzazione dell’Universiade 2019.

Nella Nota di aggiornamento DEFRC, approvata il 16/12/2016, si è inteso rappresentare in modo sintetico gli obiettivi ed interventi di maggior impatto già descritti in precedenza e su cui la governance della Regione Campania intende impegnarsi nei prossimi anni e, precisamente :

Sanità

Nell'ambito delle linee strategiche programmate, l'attuale amministrazione regionale sta operando per garantire su tutto il territorio livelli sanitari sempre più dignitosi e soddisfacenti per i cittadini. A breve sarà possibile il superamento dello stato attuale di commissariamento della sanità con conseguente vantaggio di porre in essere una più forte azione indirizzata ad offrire servizi sanitari di alta qualità e professionalità sul territorio. In questa logica sono da esaminare tutti gli interventi strutturali, finanziari ed amministrativi nell'area della sanità che si svilupperanno in futuro.

Le Universiadi

Dopo 22 anni ritornano in Italia e precisamente in Campania le Universiadi.

Nell'estate 2019 a Napoli e, quindi, in tutta la Campania avrà luogo l'evento sportivo più seguito a livello mondiale dopo i ben famosi eventi delle Olimpiadi e dei Mondiali di calcio.

L'assegnazione delle Universiadi estive del 2019 alla Regione Campania ha significato una grande vittoria anche per l'Italia che da molto tempo era fuori da questa opportunità economica, sociale e sportiva dei giovani.

Nel territorio campano avrà luogo questo grande evento che vedrà il coinvolgimento di circa 15.000 atleti appartenenti a circa 170 paesi.

La Regione si sta impegnando già da adesso in questo progetto e, appunto per la direzione e l'organizzazione dello stesso, ha dato vita ad una specifica Agenzia indirizzata a realizzare il programma nella sua complessità.

Nel complesso si stima che occorrerà dare vita ad un investimento di circa 270 milioni di euro indirizzato anche a ristrutturare circa 50 impianti sportivi tra quelli grandi e quelli di quartiere.

Sarà l'occasione di valorizzare alcune aree del territorio campano.

Le Universiadi avranno una visibilità straordinaria, paragonabile a quella dell'Expo per Milano nel 2015.

I giovani – Gli studenti – La scuola – Le donne

La Giunta regionale ha tra i suoi principali obiettivi quello di accrescere il livello occupazionale dei giovani in Campania e di sostenere gli studenti.

Già da luglio 2016, gli studenti campani possono ricevere l'**abbonamento gratuito** per il trasporto pubblico del percorso casa/scuola. Questa iniziativa si vuole continuare anche negli anni prossimi ed a tale scopo sono già stati stanziati in bilancio, per il biennio 2017-2019, una spesa pari a circa 15 milioni di euro, considerata sufficiente per garantire il trasporto gratuito agli studenti.

Ma non basta, per gli studenti universitari quest'amministrazione regionale vuole raggiungere l'obiettivo di garantire la **borsa di studio** a tutti gli studenti che soddisfino i requisiti richiesti dalle attuali norme vigenti, ovvero all'adeguamento della soglia ISEE/ISPE secondo gli standard nazionali attualmente definiti. Vale a dire che la Regione Campania ha l'obiettivo di garantire l'assegnazione della borsa di studio al 100% degli aventi diritto.

Con uno stanziamento di 25 milioni di euro, circa 500 scuole della Campania potranno offrire iniziative culturali, sociali, artistiche e sportive ai ragazzi e alle famiglie nelle ore pomeridiane. Con il progetto "**Scuola viva**", infatti si va realizzando un intervento concreto che vuole sviluppare cultura e vita sociale tra i giovani e le famiglie.

Oltre 400mila studenti saranno coinvolti in questo programma di "Scuola viva", con circa 3.000 moduli didattico-formativi e 115.000 ore di didattica nuova.

Si tratta di una misura straordinaria, utile non solo alla lotta contro la dispersione scolastica e al dilagare della criminalità giovanile ma anche alla cultura ed allo sviluppo scolastico campano indirizzato strategicamente a far emergere punti di eccellenza in cui siano coniugabili obiettivi culturali, sociali ed innovativi in grado di accrescere la partecipazione e la coesione sociale.

In questo quadro strategico di riferimento è anche da sottolineare l'impegno assunto dalla

amministrazione regionale per la lotta alla violenza e quindi a tutela delle donne vittime di violenza.

Per questo obiettivo ultimamente la Giunta ha deliberato uno stanziamento di 3 milioni di euro per garantire un servizio di assistenza e di aiuto alle vittime di violenza. Queste risorse sono infatti destinate ad implementare l'offerta dei servizi e delle azioni di sostegno per le vittime di violenza, a promuovere percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, all'erogazione di borse di lavoro ed a garantire anche aiuti per le vittime ed i loro figli. Si tratta di un aiuto concreto a tutte quelle donne che hanno avuto un grande coraggio a denunciare e che debbono essere supportate per uscire dalle condizioni di vittimismo.

Trasporti

Per quanto riguarda la strategia concernente i trasporti (su ferro e su gomma) nella Regione Campania, si fa presente che con le risorse poste a disposizione dalle ultime norme del D.L. Fiscale, è ancora più facile realizzare un significativo programma di razionalizzazione ed efficientamento complessivo.

Questo servizio deve essere sempre più in grado di soddisfare le aspettative dei cittadini campani e di collegare il territorio in una rete efficiente .

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL (dati disponibili periodo 2011-2013) :

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

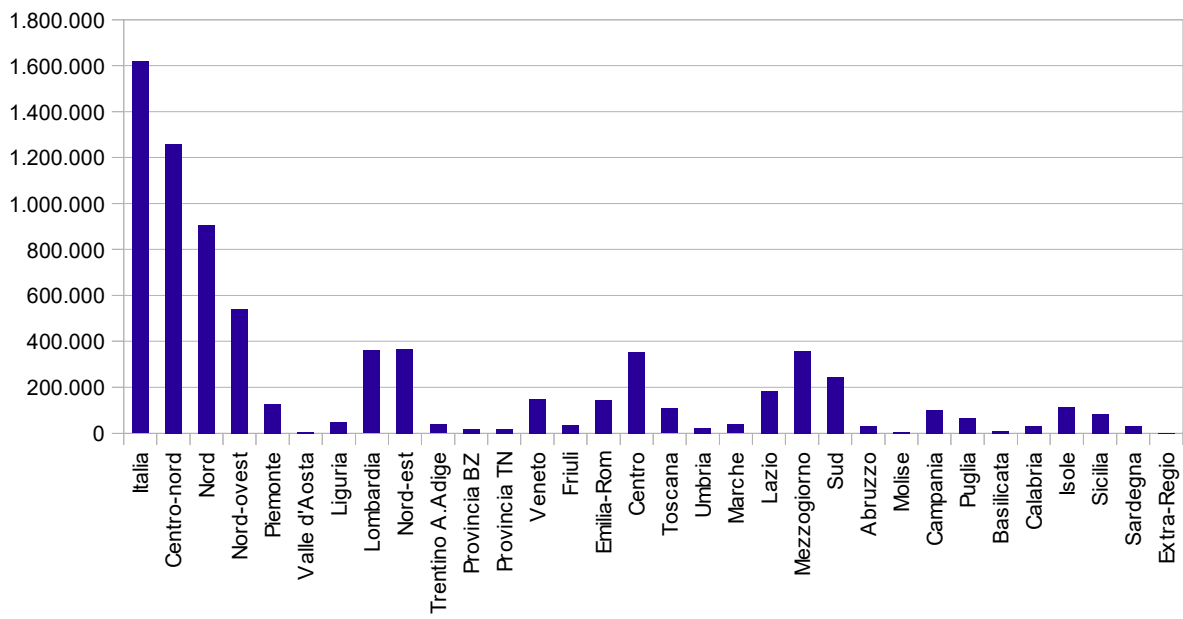


Diagramma 1: PIL 2013

regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi demografica;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi socio economica.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 40.508 ed alla data del 31/12/2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 39803.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	38022
1996	38406
1997	38876
1998	39076
1999	39356
2000	39653
2001	39883
2002	40132
2003	40258
2004	40139
2005	40149
2006	40171
2007	40152
2008	40192
2009	40360
2010	40439
2011	40323
2012	40047
2013	40118
2014	39984
2015	39803

Tabella 2: Popolazione residente

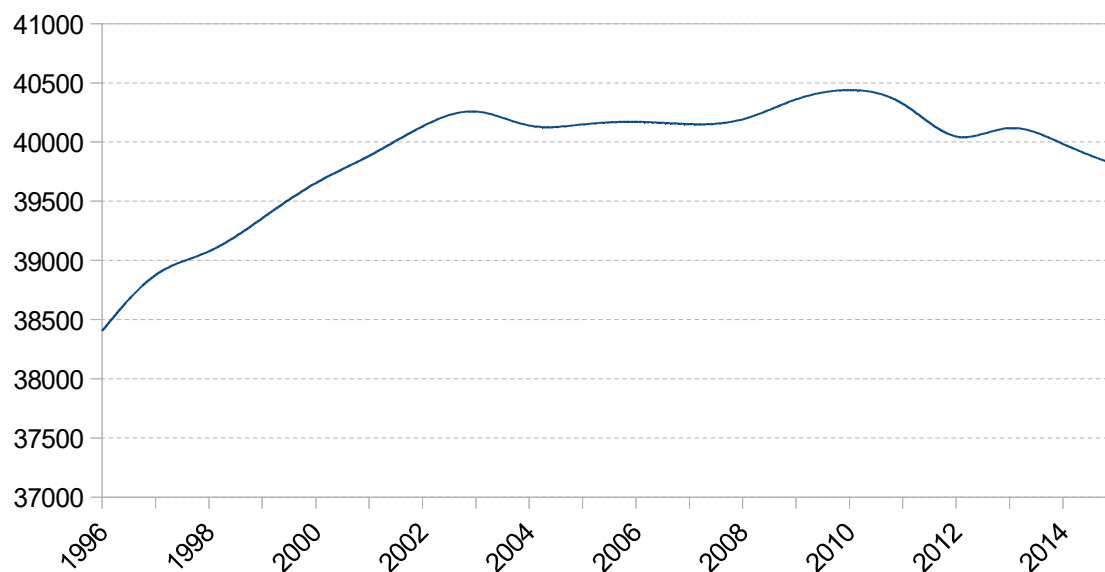


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	40508
Popolazione al 01/01/2015	39984
Di cui:	
Maschi	19546
Femmine	20438
Nati nell'anno	366
Deceduti nell'anno	320
Saldo naturale	46
Immigrati nell'anno	581
Emigrati nell'anno	808
Saldo migratorio	-227
Popolazione residente al 31/12/2015	39803
Di cui:	
Maschi	19480
Femmine	20323
Nuclei familiari	13889
Comunità/Convivenze	8

In età prescolare (0 / 5 anni)	2304
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	4398
In forza lavoro (15/ 29 anni)	8121
In età adulta (30 / 64 anni)	19101
In età senile (oltre 65 anni)	5879

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2936	21,15%
2	2870	20,66%
3	2682	19,31%
4	3602	25,93%
5 e più	1799	12,95%
TOTALE	13889	100,00%

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

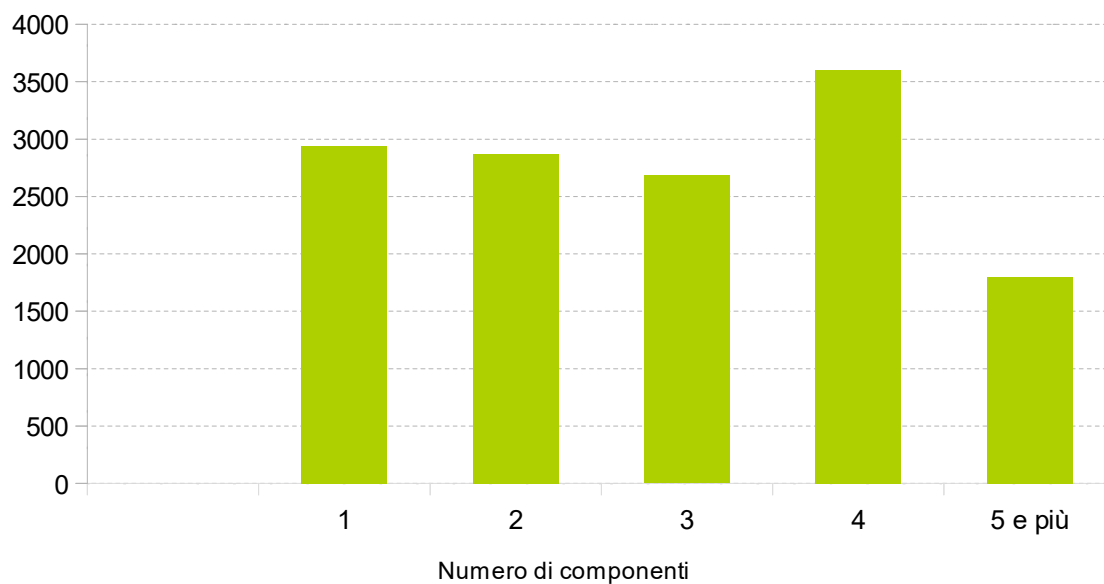


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Marcianise suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	355	0	0	0	355
1-4	1503	0	0	0	1503
5-9	2312	0	0	0	2312
10-14	2532	0	0	0	2532
15-19	2702	0	0	0	2702
20-24	2799	0	0	0	2799
25-29	2620	0	0	0	2620
30-34	2675	0	0	0	2675
35-39	2766	0	0	0	2766
40-44	3044	0	0	0	3044
45-49	3229	0	0	0	3229
50-54	2957	0	0	0	2957
55-59	2324	0	0	0	2324
60-64	2106	0	0	0	2106
65-69	1972	0	0	0	1972
70-74	1417	0	0	0	1417
75-79	1178	0	0	0	1178
80-84	766	0	0	0	766
85 e +	546	0	0	0	546
Totale	39803	0	0	0	39803
Età media	38,93	0	0	0	38,93

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Marcianise suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	201	154	355	56,62%	43,38%
1-4	761	742	1503	50,63%	49,37%
5 -9	1162	1150	2312	50,26%	49,74%
10-14	1272	1260	2532	50,24%	49,76%
15-19	1409	1293	2702	52,15%	47,85%
20-24	1417	1382	2799	50,63%	49,37%
25-29	1274	1346	2620	48,63%	51,37%
30-34	1326	1349	2675	49,57%	50,43%
35-39	1388	1378	2766	50,18%	49,82%
40-44	1452	1592	3044	47,70%	52,30%
45-49	1655	1574	3229	51,25%	48,75%
50-54	1483	1474	2957	50,15%	49,85%
55-59	1113	1211	2324	47,89%	52,11%
60-64	1047	1059	2106	49,72%	50,28%
65-69	917	1055	1972	46,50%	53,50%
70-74	649	768	1417	45,80%	54,20%
75-79	494	684	1178	41,94%	58,06%
80-84	295	471	766	38,51%	61,49%
85 >	165	381	546	30,22%	69,78%
TOTALE	19480	20323	39803	48,94%	51,06%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Dati istat:

Bilancio Demografico

Tassi (calcolati su mille abitanti)						
Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale	Crescita Totale
2002	40.008	13,1	5,8	7,2	-1,0	6,2
2003	40.195	12,8	7,3	5,5	-2,3	3,1
2004	40.199	13,6	5,3	8,3	-11,2	-3,0
2005	40.144	12,4	6,5	5,9	-5,6	0,2
2006	40.160	12,3	6,7	5,6	-5,0	0,5
2007	40.162	11,7	6,2	5,5	-6,0	-0,5
2008	40.172	11,0	6,4	4,5	-3,5	1,0
2009	40.276	11,6	6,4	5,2	-1,0	4,2
2010	40.400	11,2	6,6	4,6	-2,7	2,0
2011	40.381	10,0	6,4	3,6	-1,3	2,4
2012	40.185	10,0	7,4	2,6	-9,4	-6,9
2013	40.083	8,9	6,9	1,9	-0,2	1,8
2014	40.051	9,3	7,3	2,0	-5,4	-3,3
2015	39.894	9,2	8,0	1,2	-5,7	-4,5

Variazioni					
Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	289	-40		249	40.132
2003	220	-94	0	126	40.258
2004	333	-452	0	-119	40.139
2005	236	-226		10	40.149
2006	224	-202	0	22	40.171
2007	221	-240	0	-19	40.152
2008	182	-142	0	40	40.192
2009	210	-42	0	168	40.360
2010	187	-108	0	79	40.439
2011	146	-51	0	-116	40.323
2012	103	-379	0	-276	40.047
2013	78	-7	0	71	40.118
2014	81	-215	0	-134	39.984
2015	46	-227	0	-181	39.803

Dettaglio Bilancio Demografico								
Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	523	234	500	20	0	551	6	3
2003	515	295	461	98	0	650	3	0
2004	547	214	531	205	3	1.135	55	1
2005	496	260	517	58	10	777	15	19
2006	494	270	556	79	14	808	28	15
2007	470	249	467	65	3	743	16	16
2008	441	259	604	124	12	846	15	21
2009	467	257	611	96	10	742	9	8
2010	452	265	498	167	14	753	7	27
2011	404	258	595	78	37	739	6	16
2012	400	297	563	41	44	996	10	21
2013	356	278	525	49	265	738	13	95
2014	372	291	499	57	39	706	9	95
2015	366	320	486	58	37	760	32	16

Dati istat :

Cittadini Stranieri - Marcianise

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
2005	492	40.149	1,2%	64				54,5%
2006	543	40.171	1,4%	87			36	52,7%
2007	589	40.152	1,5%	106	346	248	48	50,9%
2008	670	40.192	1,7%	120	374	272	51	49,6%
2009	751	40.360	1,9%	140	398	284	65	48,7%
2010	834	40.439	2,1%					48,7%
2011	861	40.323	2,1%					49,0%
2012	873	40.047	2,2%					50,9%
2013	882	40.118	2,2%					50,8%
2014	922	39.984	2,3%					50,8%

Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Marcianise ci sono: marocchini, albanesi, ucraini, romeni, indiani, algerini, polacchi, cinesi, cingalesi, moldavi, ghanesi, pachistani, russi, brasiliani, bulgari, filippini, egiziani, cubani, spagnoli, francesi

In base alle ultime risultanze ISTAT (GENNAIO-AGOSTO 2016), anche se con dati provvisori, si rileva un incremento della popolazione rispetto al 31.12.2015 in quanto al 31.08.2016 la popolazione ammonta a n. 39.832 abitanti , come da tabelle che seguono :

Mese	Popolazione in inizio periodo	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	39803	21	22	-1	97	47	50	0	39852
Febbraio	39852	25	21	4	43	74	-31	0	39825
Marzo	39825	30	22	8	28	81	-53	0	39780
Aprile	39780	26	22	4	52	35	17	0	39801
Maggio	39801	30	28	2	60	69	-9	0	39794
Giugno	39794	27	15	12	54	53	1	0	39807
Luglio	39807	40	24	16	73	67	6	0	39829
Agosto	39829	38	18	20	49	66	-17	0	39832
Maschi									
Gennaio	19480	12	12	0	46	28	18	0	19498
Febbraio	19498	15	10	5	19	35	-16	0	19487
Marzo	19487	18	11	7	14	39	-25	0	19469
Aprile	19469	12	11	1	26	24	2	0	19472
Maggio	19472	19	14	5	33	40	-7	0	19470
Giugno	19470	19	7	12	26	31	-5	0	19477
Luglio	19477	19	17	2	35	34	1	0	19480
Agosto	19480	15	12	3	20	32	-12	0	19471
Femmine									
Gennaio	20323	9	10	-1	51	19	32	0	20354
Febbraio	20354	10	11	-1	24	39	-15	0	20338
Marzo	20338	12	11	1	14	42	-28	0	20311
Aprile	20311	14	11	3	26	11	15	0	20329
Maggio	20329	11	14	-3	27	29	-2	0	20324
Giugno	20324	8	8	0	28	22	6	0	20330
Luglio	20330	21	7	14	38	33	5	0	20349
Agosto	20349	23	6	17	29	34	-5	0	20361

Situazione socio-economica

Condizione giuridica dell'Ente

Con consultazioni elettorali del 05 giugno 2016 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Marcianise (CE) ;

Antonello Velardi, eletto in seguito al ballottaggio del 19 giugno u.s., è stato proclamato Sindaco in data 29/06/2016.

La nuova amministrazione proviene , quindi, da un commissariamento dell' Ente ai sensi dell' art. 141, co1, lett. b) punto 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e strutture		
SUPERFICIE Kmq. 30,78		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km.	* Provinciali km. 05	* Comunali km. 109
* Vicinali km. 20	* Autostrade km. 03	

Piani e strumenti urbanistici

Piano regolatore adottato(atto n. 385 del 20.06.77)	SI/NO	SI
Piano regolatore approvato(atto n. 29 del 16/05/1983)	SI/NO	SI
Programma di fabbricazione	SI/NO	NO
Piano di edilizia economica e popolare	SI/NO	NO

Piano insediamenti produttivi

Industriali (P.R.G. ASI)	SI/NO	SI
Artigianali	SI/NO	SI
Commerciali	SI/NO	SI
Altri strumenti (SIAD)	SI/NO	SI

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	SI/NO	SI
Area interessata P.E.E.P.	Mq.	NO
Area disponibile P.E.E.P.	Mq.	NO
Area interessata P.I.P.	Mq.	900000
Area disponibile P.I.P.	Mq.	500000

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici e l'artigianato locale nonché di ordine pubblico e sicurezza.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DI SERVIZI

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in tendenziale pareggio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, giusta deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 13/03/2017;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e, non sempre, sono dotate di un livello adeguato di strutture, stante i vincoli sulla spesa del personale.

SERVIZI AL CITTADINO (TREND STORICO E PROGRAMMAZIONE)						
Denominazione		2015	2016	2017	2018	2019
Asili nido	num.	1	1	1	1	1
	posti	28	15	33	33	33
Scuole materne	num.	9	8	8	8	8
	posti	800	890	880	880	880
Scuole elementari	num.	10	10	10	10	10
	posti	2448	2415	2400	2400	2400
Scuole medie-Istituti comprensivi	num.	4	4	4	4	4
	posti	1689	1670	1667	1660	1660

ALTRE DOTAZIONI

Denominazione		2015	2016	2017	2018	2019
Farmacia comunale-partecipazione	Num.	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	Num.	8651	8750	8760	8770	8770
Rete gas	Km.	80	80	80	80	80
Mezzi operativi	Num.	///	///	///	///	///
Veicoli	Num.	23	23	23	23	23
Centro elaborazione dati-server	Si	01	01	01	01	01
Personal computer	Num	120	120	120	120	120

Servizi gestiti in concessione

1-Affissioni e pubblicità;

2- Ampliamento cimitero ed impianto lampade votive, con relativa gestione.

Soggetti che svolgono i servizi

1- Publiservizi S.r.l.;

2- Service Marcianise S.r.l.

EVOLUZIONE IMPRESE ATTIVE PER TIPOLOGIE dal 2010 al 2016

Si registra nel corso degli anni 2010 al 2015 il seguente andamento nel numero delle società/imprese nelle tre tipologie, come si evidenzia nella tabella seguente(*dati desunti dagli uffici tributari dell' Ente*):

IMPRESE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SOCIETÀ DI CAPITALE	600	627	655	640	615	560
SOCIETÀ DI PERSONE	199	244	245	243	230	190
IMPRESE INDIVIDUALI	1268	1287	1350	1337	1300	1335

Cultura e territorio

Strutture scolastiche presenti sul territorio comunale con relativa utenza

Di seguito si riporta l'elenco analitico delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale e relativa ubicazione nonché il numero dei bambini/e iscritti/e per l'anno scolastico 2016/2017:

Scuole dell'Infanzia		
Plesso	Ubicazione	n. iscritti/e
Agazzi	Piazza Calcara	141
Parco Felice	Parco Felice	72
Pizzetti	Via Pizzetti	145
Pascoli	Via Lener	122
Neruda	Via Neruda	161
Pinto	Via Pisacane	102
D'Annunzio	Via D'Annunzio	81
Santa Caterina	Via Santa Caterina	176
	Totale iscritti anno scolastico 2016 /2017	1000

Si trascrive l'elenco dettagliato delle scuole primarie presenti sul territorio comunale, la relativa ubicazione nonché il numero degli alunni iscritti per l'anno scolastico 2016/2017:

Scuole Primarie		
Plesso	Ubicazione	n. iscritti
Mazzini	Piazza Calcara	394
De Sanctis	Via De Sanctis	251
Agazzi	Piazza Calcara	60
Pizzetti	Via Pizzetti	159
Pascoli	Via Lener	599
99600Tagliamento	Via Tagliamento	412
Pisacane	Via Pisacane	118
D'Annunzio	Via D'Annunzio	223
Santa Caterina	Via Santa Caterina	284
	Totale iscritti anno scolastico 2016/2017	2500

Si riportano le scuole secondarie di 1° grado presenti sul territorio comunale, la relativa ubicazione nonché il numero degli iscritti per l'anno 2016-2017:

Scuole secondarie di Primo Grado		
Istituto	Ubicazione	n. iscritti
Istituto Comprensivo "Cavour"	Mia Mattarella	634
Istituto Comprensivo "Bosco"	Via Lener	456
Istituto Comprensivo "Calcara"	Via Novelli	230
Istituto Comprensivo "Moro"	Via Tagliamento	380
	Totale iscritti anno scolastico 2016/2017	1700

Si elencano le scuole secondarie di 2° grado presenti sul territorio comunale, la relativa ubicazione nonché il numero degli iscritti delle scuole secondarie di 2° grado per l'anno scolastico 2016/2017 :

Scuole secondarie di Secondo Grado		
Istituto	Ubicazione	n. iscritti
Liceo Scientifico "F.Quercia"	Via Gemma	1200
Liceo Classico	Via	200
Liceo Pedagogico "Novelli "	Via Novelli	1273
ITIS "Galileo Ferraris "	Via Madonna della Libera	412
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Padre S. Lener"	Via L. Da Vinci	637
Istituto d'Arte	Via G. Foglia	235
	totale	3957

BIBLIOTECA COMUNALE: è un servizio finalizzato a soddisfare i bisogni informativi, come lo studio, la ricerca e l'aggiornamento professionale, e quelli di svago, ed è realizzata sulla base di una raccolta organizzata di *supporti* delle informazioni, sia *fisici* (libri, riviste, CD, DVD) sia *digitali* (accessi a basi di dati, riviste elettroniche) .

Utilizza la seguente struttura :

SALA POLIFUNZIONALE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE (Via Vespucci, 7)

SALUTE E TERRITORIO

OSPEDALE CIVILE VIA SANTELLA

DISTRETTO SANITARIO ASL CE1- PIAZZA CARITÀ

n. 8 Farmacie ;

n. 2 parafarmacie .

POLITICHE SOCIALI

È stato costituito un nuovo Ambito, in sostituzione di quello precedentemente in essere che vedeva il Comune di Marcianise confluire nell'Ambito con il Comune di Maddaloni capofila.

Il nuovo è costituito da Marcianise quale Comune capofila, e dai seguenti Enti locali: Portico di Caserta, Recale, S. Marco Evangelista, Macerata Campania.

Tra le iniziative dell' Ambito C 05 è stata inaugurata l'apertura di una nuova sezione di asilo-nido all'interno di una struttura a titolarità pubblica ubicata nel Comune di Marcianise alla via Catena .

Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali ed espressive

Le famiglie dei bambini concorrono alla copertura delle spese per il funzionamento del servizio, con il pagamento di una quota di contribuzione mensile, differenziata per fasce di reddito in base all'indicatore ISEE, secondo le Tariffe e le Agevolazioni rideterminate con la deliberazione di G.C. n. 21 del 31/08/2016 .

Il quadro d'insieme che si è delineato presenta Marcianise quale città ricca di straordinarie potenzialità che saranno oggetto di attenta programmazione per offrirle tutte le opportunità di sviluppo in sinergia con il tessuto urbano, socio - economico, con i nuovi insediamenti produttivi e con le realtà e strutture culturali presenti sul territorio per fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative e avviare il percorso di integrazione delle cosiddette “*Due Marcianise*”: *una industriale e commerciale, con i suoi agglomerati produttivi e le sue cattedrali del consumo, e l'altra impigliata nella difficoltà di venir fuori dal proprio passato per agganciare una veloce opportunità di sviluppo sin qui, in buona parte, mancata* .(da : Programma Elettorale Candidato Sindaco Antonello Velardi)

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre maggiore, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti sul territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il regime di tassazione della proprietà immobiliare ha subito nel corso degli anni profonde revisioni, l'ultima modifica è stata l'introduzione della imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), non applicata nel Comune di Marcianise, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Già con l'approvazione della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015 n. 208) sono stati adottati diversi provvedimenti inerenti gli immobili e i terreni agricoli e sono state apportate variazioni dei criteri per la valutazione delle rendite catastali delle categorie di fabbricati D ed E .

La Legge di Bilancio 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232) ha prorogato per tutto l'anno 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali.

IMU

Continua l'esenzione **IMU** per gli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale, mentre le abitazioni di lusso restano assoggettate all'I.M.U. con l'aliquota vigente nel 2015 e resta confermata la detrazione di €.200,00.L'abitazione principale quindi sarà totalmente esente da IMU, a condizione che non si tratti di immobili ricadenti nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9. L'esenzione si applica anche:

- Per una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di

residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso ;

- nel caso si tratti di casa coniugale assegnata al coniuge in occasione di un procedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- nel caso in cui si tratti di immobili che appartengano a cooperative edilizia a proprietà indivisa e siano adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché - a seguito della legge Stabilità 2016 - qualora siano assegnati a soci studenti universitari anche in deroga al requisito della residenza anagrafica;
- nel caso di alloggi non locati appartenenti a dipendenti delle Forze Armate trasferiti per motivi di lavoro;
- per i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'esercizio dell'attività agricola ovvero per costruzioni necessarie allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'articolo 2135 del codice civile ;
- per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola nonché i terreni ad immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

Già con la legge di stabilità 2016 sono state stabilite le seguenti riduzioni, recepite nei relativi regolamenti comunali:

1. riduzione del 50% della base imponibile IMU per gli immobili concessi in comodato , a parenti in linea retta entro il 1° grado a condizioni che:

- a) l'unità immobiliare sia usata come abitazione principale;
- b) il contratto di comodato sia regolarmente registrato;
- c) il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato. Tuttavia, l'agevolazione in questione si estende anche al caso in cui il comodante sia possessore, nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato, di un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).

2. Per gli affitti locati a canone concordato di cui alla legge 431 / 1998 è prevista una ulteriore agevolazione. Infatti dal 2016 l'IMU è dovuta nella misura del 75% dell'aliquota deliberata ed

applicata dall'ente;

3. Altro importante provvedimento è l'abolizione dell' IMU per gli imprenditori agricoli e i coltivatori diretti.

Dal 2016 sono esenti i terreni con le seguenti caratteristiche :

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nelle previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e in usucapibile.

Le riduzioni di gettito IMU , per effetto delle summenzionate modifiche, saranno parzialmente compensate con trasferimenti da parte dallo Stato .

TARI

La Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati.

Il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158; il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente .

In virtù di tale normativa e secondo le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) stabilite per l'anno d'imposta 2017 è stato previsto un gettito pari ad Euro 8.138.000,00 .

Riduzioni della tassa sui rifiuti

1) per particolari condizioni d'uso (art. 27 del Regolamento IUC) :

a) abitazioni con unico occupante: riduzione del 10 per cento;

b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, comunque non superiore a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, a condizione che non siano cedute in locazione o in comodato, anche temporaneamente, nel corso dell'anno solare oggetto dell'agevolazione: riduzione del 30 per cento;

c) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, non cedute né in locazione né in comodato, anche temporaneamente, nel corso dell'anno solare oggetto dell'agevolazione: riduzione del 30 per cento;

c-bis) una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso: riduzione del 66,66%; (9)

d) nel caso di agricoltori, la parte abitativa della costruzione rurale: riduzione del 30 per cento;

e) locali, diversi da abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente, comunque non superiore a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, a condizione che ciò risulti da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da

dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità quali, ad esempio la Dia o la Scia : riduzione del 30 per cento.

- 2) per il compostaggio domestico(art. 29 del Regolamento IUC);
- 3) per l'avvio al riciclo dei rifiuti assimilati (art. 30 Regolamento IUC);
- 4) per i contribuenti che si trovano nelle particolari condizioni di cui all' art. 31 del regolamento IUC

Analisi delle entrate per titoli

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per coprire la spesa corrente che quella d'investimento, costituisce la fase della programmazione, più importante e delicata. Dall'ammontare delle risorse acquisite, scaturisce la scelta degli obiettivi da perseguire e che trovano realizzazione nelle previsioni di spesa, indicate nel bilancio dell'ente.

POLITICA TRIBUTARIA LOCALE VIGENTE :

IMU:

Aliquote IMU	2017
Aliquota abitazione principale	esente
Aliquota abitazione principale per immobili classificati A1-A8-A9	4 per mille
Detrazione abitazione principale per immobili classificati A1-A8-A9	200
Terreni agricoli	9 per mille
Altri immobili	9 per mille

ADDIZIONALE IRPEF:

Aliquote addizionale Irpef	2017
Aliquota massima	0,6
Fascia esenzione	///
Differenziazione aliquote	NO

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Con deliberazione di Consiglio comunale n. del sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) dalle quali si prevede di avere un gettito pari ad Euro 8.138.000,00 che assicura l'integrale copertura del costo del servizio .

Con il predetto atto si disponeva, inoltre, che il costo delle agevolazioni previste dall'art. 31 del Regolamento IUC sarà finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa con copertura a carico del Bilancio.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	3.740.065,68
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	15.185.812,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	3.677.536,27
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.050.113,57	24.622.997,99	25.963.298,22	23.548.426,46	22.989.284,52
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.006.712,35	869.699,42	3.350.822,26	4.643.309,75	2.420.576,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.625.394,69	1.624.438,07	1.802.222,59	1.727.987,30	2.413.972,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.662.927,53	1.367.393,65	2.136.627,13	10.463.383,32	1.183.128,70
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	24.916,66	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.345.148,14	28.484.529,13	33.277.886,86	40.383.106,83	51.610.375,94

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	22.554.942,25	21.500.374,94	25.964.274,29	27.113.760,35	25.174.050,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.707.409,17	1.741.655,53	2.907.796,03	10.554.059,70	9.176.430,61
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.225.794,79	1.870.713,22	1.205.163,80	1.280.862,15	1.361.372,91
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	28.488.146,21	25.112.743,69	30.077.234,12	38.948.682,20	35.711.854,13

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.853.894,95	2.578.525,98	3.764.309,96	2.159.152,63	3.285.172,24
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.853.894,95	2.578.525,98	3.764.309,96	2.159.152,63	3.285.172,24

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	23.510.472,00	23.517.472,00	24.011.303,40	102,1	11.947.964,16	50,8	12.063.339,24
Entrate da trasferimenti	1.790.869,13	3.571.580,11	3.277.524,97	91,77	1.492.041,70	41,78	1.785.483,27
Entrate extratributarie	8.492.400,00	8.372.699,70	3.405.712,44	40,68	1.624.274,91	19,4	1.781.437,53
TOTALE	33.793.741,13	35.461.751,81	30.694.540,81	86,56	15.064.280,77	42,48	15.630.260,04

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie**, classificate al titolo III, sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

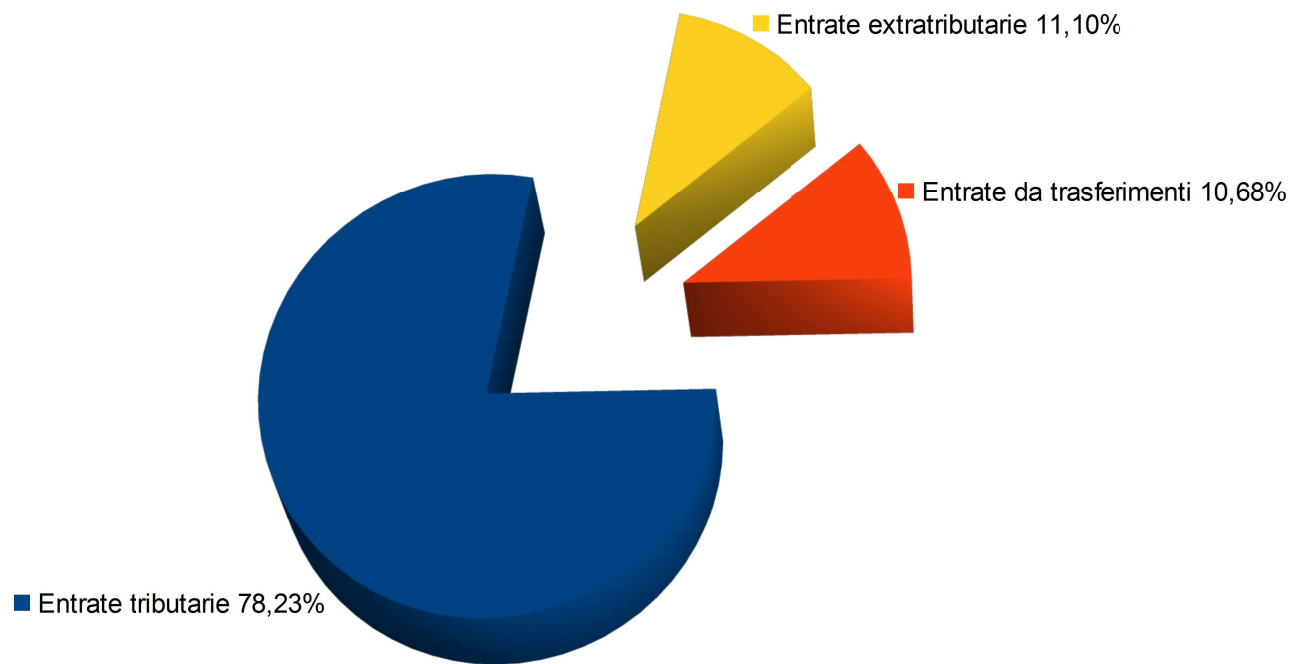


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	4.211.859,46	130.466,34	215.932,40	40360	104,36	3,23	5,35
2010	16.376.368,26	650.035,30	580.416,12	40439	404,96	16,07	14,35
2011	25.050.113,57	1.006.712,35	1.625.394,69	40323	621,24	24,97	40,31
2012	24.622.997,99	869.699,42	1.624.438,07	40047	614,85	21,72	40,56
2013	25.963.298,22	3.350.822,26	1.802.222,59	40118	647,17	83,52	44,92
2014	23.548.426,46	4.643.309,75	1.727.987,30	39984	588,95	116,13	43,22
2015	22.989.284,52	2.420.576,05	2.413.972,72	39803	577,58	60,81	60,65

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

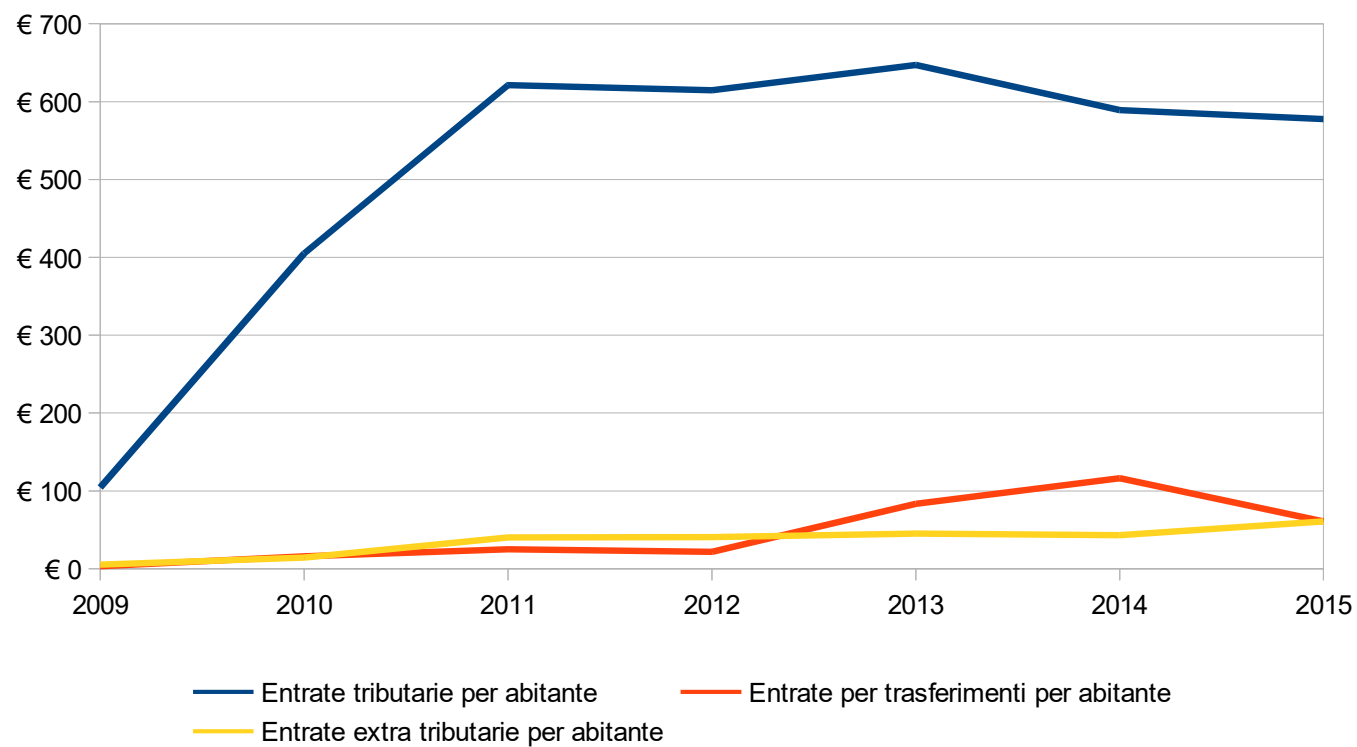


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2009 all'anno 2015:

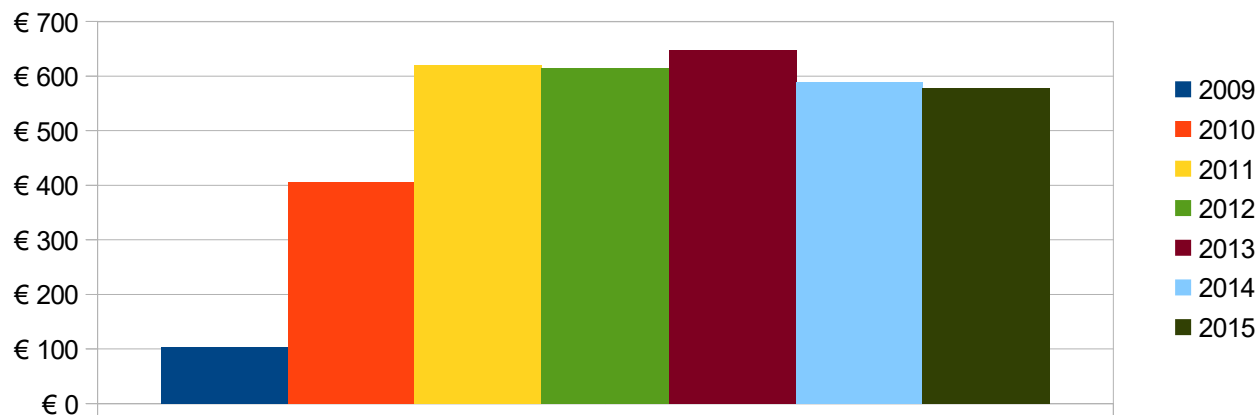


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

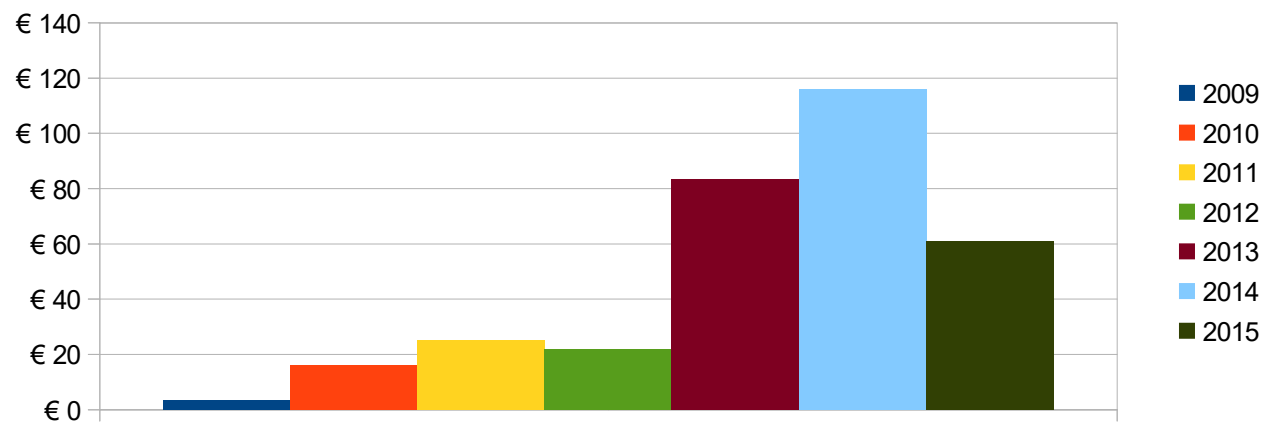


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

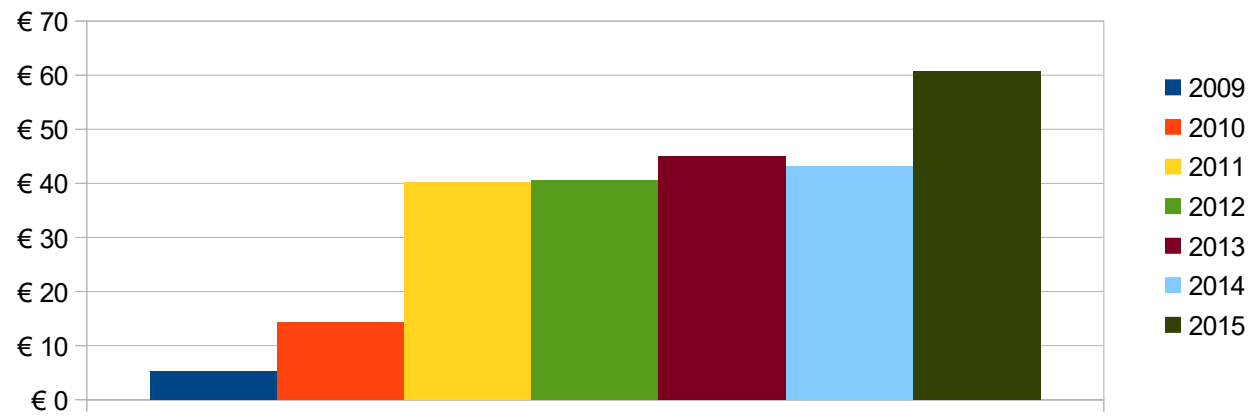


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'Ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

Prospetto programmi e progetti d' investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

n.	Miss/Progr./Tit./Mac	capitolo	descrizione
1	01.05.2.02 05.02.2.02	2040-00/2788.01	restauro e risanamento conservativo Teatro Mugnone-
2	05.02.2.02	2763-00	Teatro Mugnone- Centro polifunzionale- Ristrutturazione finanz. con i fondi P.O.R.- PIF ORAFO CAMPANO- C.I.P.E.
3	05.02.2.02	2763-05	Restauro e ristrutturazione Teatro Mugnone-finanz. con i proventi da monetizzazione
4	04.02.2.02	2497-08	Manutenzione straordinaria edifici scuole elementari (Impianto prevenzione antincendio Scuola D'Annunzio)
5	06.01.2.02	2883	Acquisto e e ristrutturazione ex canapificio da destinare a impianti sportivi-
6	08.01.2.02	3254-02	Urbanizzazione area P.I.P.- zona D5 finanziata con i fondi CIPE trasferiti dalla Regione Campania
7	08.01.2.02	3257-00	Urbanizzazione zona D/5- integrazione finanziamento con i proventi da permessi di costruire
8	09.05.2.02	3430-02	Realizzazione Ring Verde- finanzia- to con i proventi delle concessioni edilizie
9	09.05.2.02	3430-03	Realizzazione Ring verde con i fondi CIPE

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2016	IMPEGNI ANNO 2017
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	58.573,29	155.986,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	46.568,12	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	48.026,40	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	39.272,77	9.928,91
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	169.348,40	128.772,07
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	4.400,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	27.393,58	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	319.375,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	23.050,63	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	34.646,67	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	41.287,12	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	19.902,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	192.792,56	27.758,66
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	223.321,18	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	3.031,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	128.051,56	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.742,93	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.377.752,21	325.477,10

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2016	Impegni anno 2017
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105.141,41	155.986,18
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	48.026,40	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	213.021,17	138.700,98
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	346.768,58	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	23.050,63	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	34.646,67	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	253.981,68	27.758,66
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	223.321,18	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	128.051,56	3.031,28
14 - Sviluppo economico e competitività	1.742,93	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.377.752,21	325.477,10

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

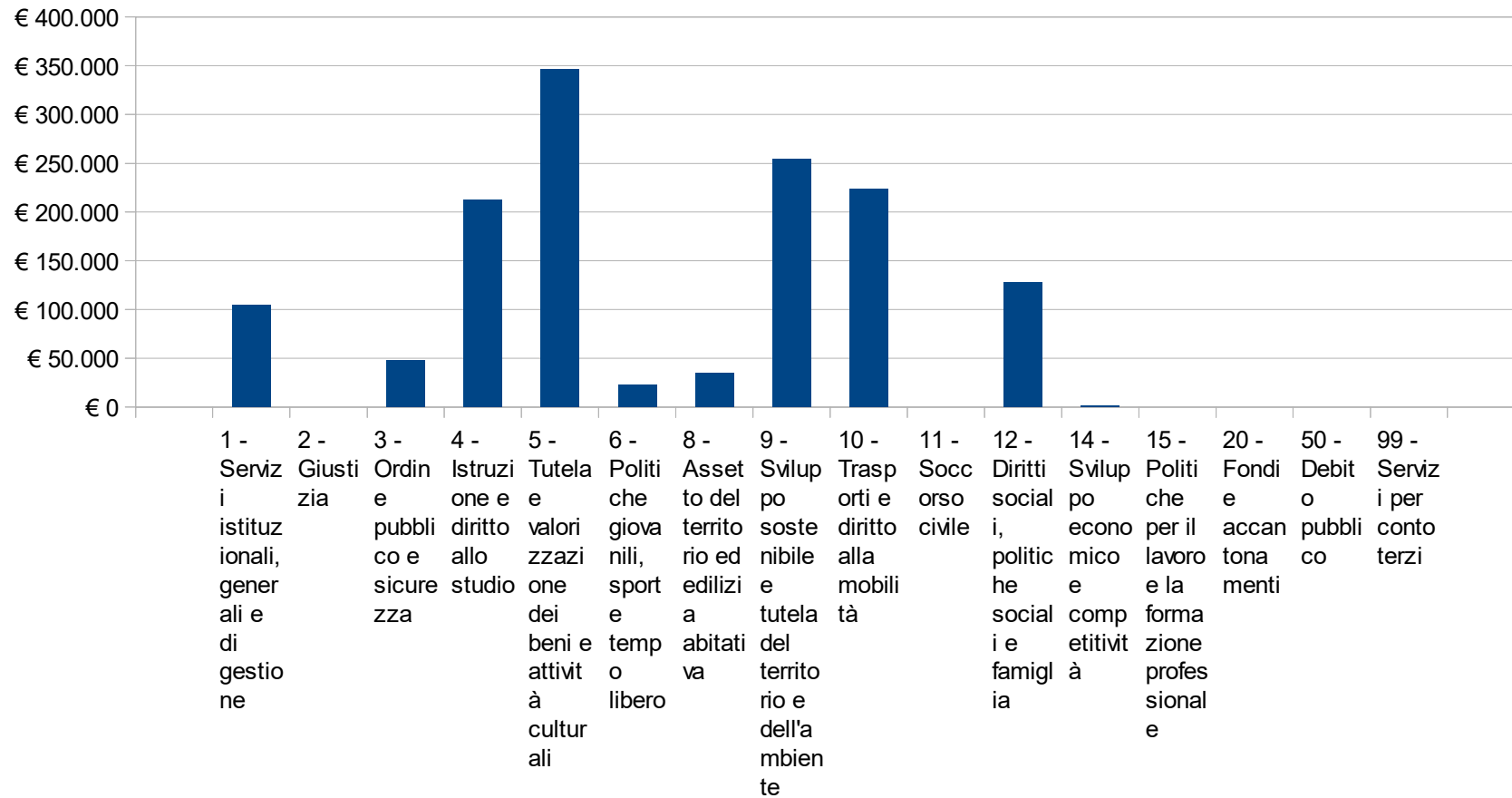


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quello precedente

Missione	Programma	Impegni anno 2016	Impegni anno 2017
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	265.276,16	135.279,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	676.327,20	274.923,45
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	369.828,17	175.289,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	588.072,80	169.776,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.342.685,01	474.166,84
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	325.047,58	98.821,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	610.440,73	109.306,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	132.583,29	98.947,42
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.488.770,56	497.147,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	3.385.173,33	2.657.882,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	9.850,91	1.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	855.298,67	303.558,12
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	353.336,30	356.720,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	195.379,97	46.340,53
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	475.918,48	66.320,27
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	536.576,30	522.804,95
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	206.767,54	1.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	38.642,44	38.642,44
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	286.707,92	69.803,24
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	46.716,81	11.796,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	124.001,40	2.496,05
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	79.383,34	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	66.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	401.211,34	358.590,03
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	7.210.718,66	7.070.524,83
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	382.362,34	55.014,46
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	3.200,00	6.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.633.839,80	549.862,24
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	50.494,31	22.574,37
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	271.838,08	99.619,74
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	41.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	28.103,35	16.196,46
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	40.246,50	150,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	10.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	72.759,76	5.529,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.089.549,04	1.629.757,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	405.976,07	336.918,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	13.727,79	8.248,49
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	142.392,32	59.921,53
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	248.270,31	59.840,65
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	25.463.474,58	16.431.769,69

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quello precedente

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2016	Impegni anno 2017
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.184.204,83	4.691.540,51
2 - Giustizia	9.850,91	1.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.208.634,97	660.278,12
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.414.642,29	636.465,75
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	325.350,36	108.445,68
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.716,81	11.796,50
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	203.384,74	2.496,05
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.060.292,34	7.484.129,32
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.637.039,80	555.862,24
11 - Soccorso civile	50.494,31	22.574,37
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.918.472,80	2.129.170,48
14 - Sviluppo economico e competitività	156.120,11	68.170,02

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	248.270,31	59.840,65
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	25.463.474,58	16.431.769,69

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

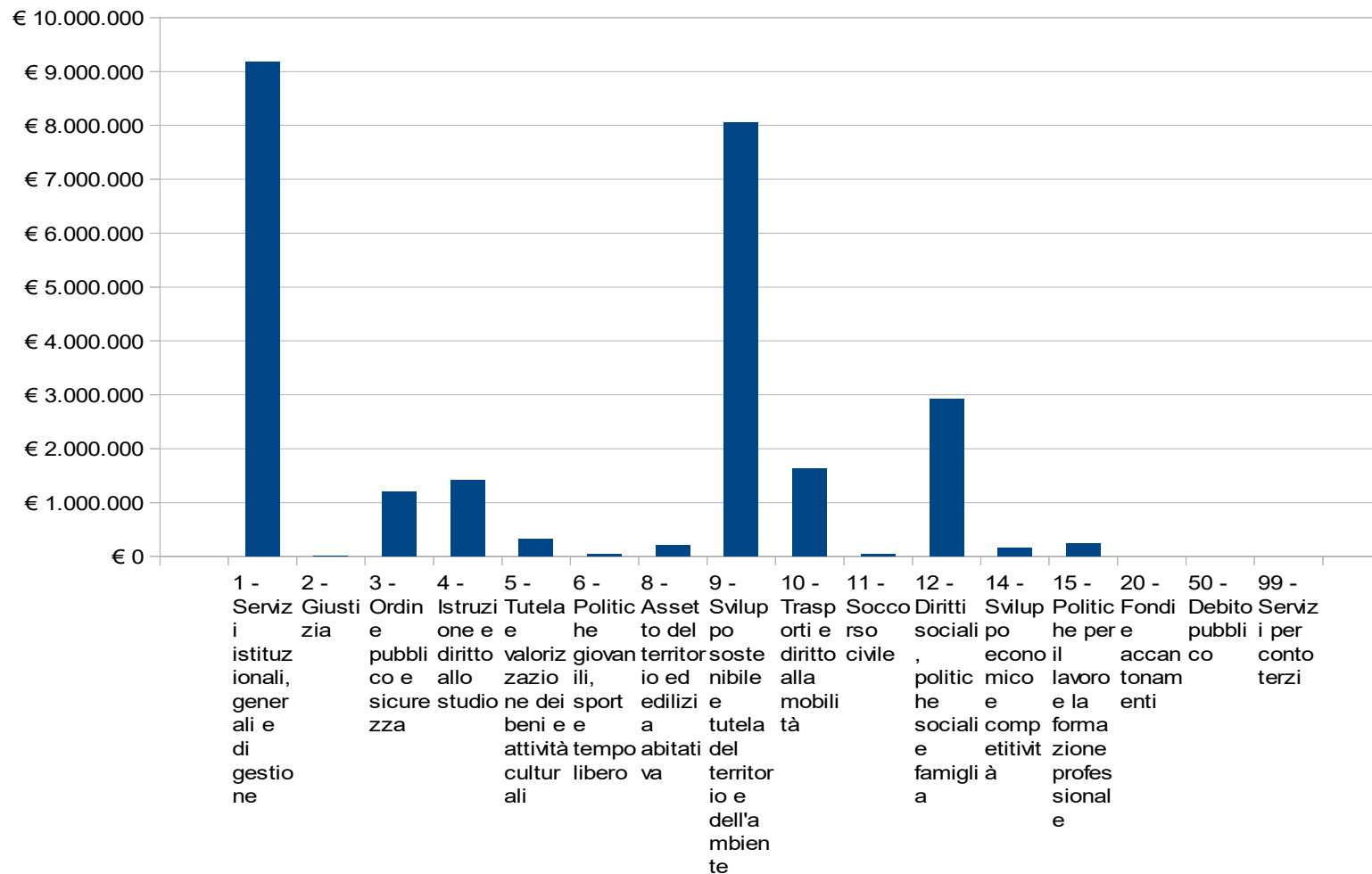


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno 2017	Debito residuo al 31.12.2016
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	435.875,34	2.668.702,93
TOTALE	435.875,34	2.668.702,93

Tabella 16: Indebitamento

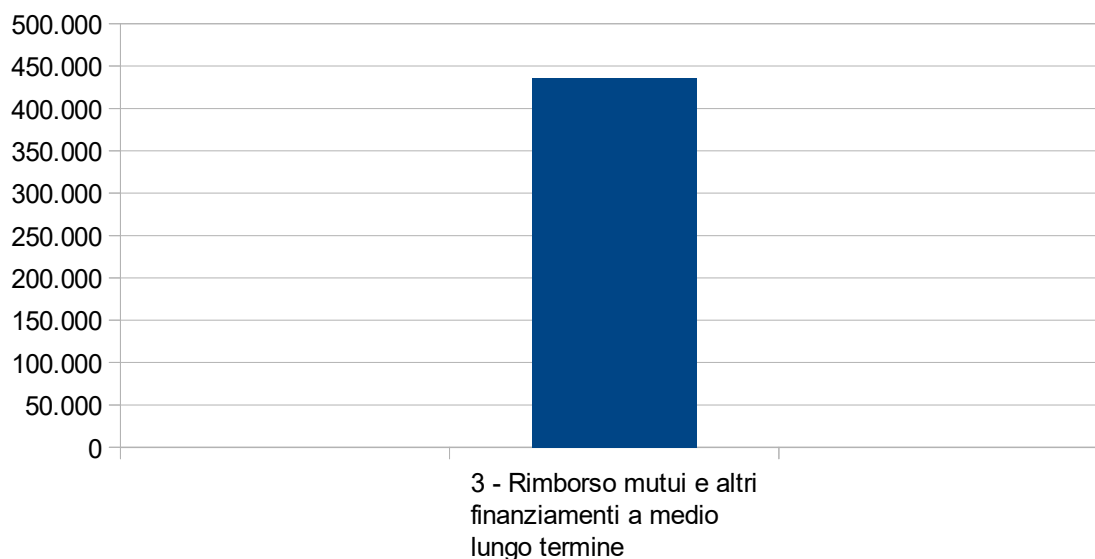


Diagramma 12: Indebitamento

Parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà (Decreto 18 febbraio 2013) :

A chiusura del rendiconto di gestione anno 2015 sono stati rilevati n. 5 parametri positivi su 10 per cui l'Ente risulta strutturalmente deficitario, , benché le risultanze della chiusura contabile relativa all'esercizio 2016 lasciano prefigurare la fuoriuscita del Comune da quest'ultima situazione.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La dotazione organica degli uffici e dei servizi dell'Ente risulta così articolata come da tabella che segue, giusta deliberazione di G.C. n. 99 del 14/11/2016 e successiva deliberazione di G.C. n. 61 del 03/03/2017 :

n.	FUNZIONE	CATEGORIA
4	CAPOSETTORE	DIRIGENTE
18	CAPOSERVIZIO	CAT. D 3
52	ISTRUTTORE DIRETTIVO	CAT. D
102	ISTRUTTORE	CAT. C
21	COLLABORATORE PROFESSIONALE	CAT. B3
60	ESECUTORE	CAT. B
40	OPERATORE	CAT. A

con totale complessivo di posti previsti in organico di n° 297, ma , di fatto l'evoluzione reale risulta essere la seguente:.

Dal conto annuale il personale in servizio nel periodo 2010-2016 si compone come segue:

ANNO	Dirigenti	caposervizio	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Categoria A	Totale per anno
2010	3	15	39	46	37	5	145
2011	3	12	36	44	34	4	133
2012	3	12	35	45	28	4	127
2013	4	10	36	49	26	4	129
2014	3	9	36	53	26	4	131
2015	3	6	34	52	24	4	123
2016	3	6	33	51	22	3	118

Dal conto annuale : n. unità del personale cessato nel periodo 2010-2016 , distinto per categorie:

ANNO	Dirigenti	caposervizio	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Categoria A	Totale per anno
2010	0	0	0	4	5	0	9
2011	0	2	3	3	3	1	12
2012	0	1	1	2	7	0	11
2013	0	1	1	1	2	0	5
2014	1	2	1	1	0	0	5
2015	0	3	2	1	2	0	8
2016	0	0	1	1	2	1	5
2017							

Di fatto la cronica carenza di organico a seguito di pensionamenti a cascata degli ultimi anni e degli effetti della morsa dei vincoli di finanza pubblica che impediscono il ricambio generazionale, alla data del 31.12.2016 il personale in servizio si riduce alle seguenti unità :

ANNO	Dirigenti	caposervizio	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Categoria A	Totale per anno
2014	3	9	36	53	26	4	131
2015	3	6	34	52	24	4	123
2016	3	6	33	51	22	3	118

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale è un fattore strategico per l'amministrazione comunale e, nel rispetto dei limiti posti dalla legge, nei prossimi anni il personale in termini numerici è previsto in notevole diminuzione per i pensionamenti a cascate che si stanno verificando negli ultimi anni e che continueranno nei prossimi anni in quanto l'età media del gruppo "dipendenti" supera gli anni sessanta. Occorre utilizzare pienamente gli spazi assunzionali e le forme di flessibilità previsti dalla legge al fine di favorire quel ricambio generazionale in grado di favorire la spinta all'innovazione.

Si pone l'accento su quelle che sono le previsioni del triennio 2017/2019 nel quale periodo circa n. 30 dipendenti saranno collocati in quiescenza .

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016 :

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	1	0	1
A3	1	0	1
A4	1	0	1
A5	0	0	0
B1	5	0	5
B2	4	0	4
B3	2	0	2
B4	8	0	8
B5	3	0	3
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	13	0	13
C2	12	0	12
C3	14	0	14
C4	8	0	8
C5	5	0	0
D1	2	0	2
D2	15	0	15
D3	17	0	17
D4	1	0	1
D5	4	0	4
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	3	0	3

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno e la sua evoluzione nel tempo

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

(cit. <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Patto-di-S/CosaeilPatto>)

Enti locali e vincoli di spesa

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione.

Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che la normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato.

La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione vigente nell'anno 2015 tendeva a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comportava per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni .

PATTO DI STABILITÀ

PROSPETTO PER LA CERTIFICAZIONE (verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015) :

Importi in migliaia di euro	
Saldo finanziario 2015	
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	31985
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	33769
SALDO FINANZIARIO	-1784
SALDO OBIETTIVO 2015	-1887
Spazi finanziari acquisiti con il patto orizzontale nazionale 2015	0,00
Pagamenti di residui di parte capitale - Art. 4/ter D.L. n. 16/2012	0,00
Spazi finanziari acquisiti con il patto orizzontale nazionale 2015 e non utilizzati per pagamenti di residui passivi in c/capitale	0,00
SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-1887
Differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale finale	103

Il Responsabile del servizio finanziario del Comune, per l'anno 2015, ha comunicato al Dipartimento del Ministero dell'Economia e Finanza, entro i termini previsti dalla normativa (29/01/2016), l'avvenuto rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015.

La predetta differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale finale ha subito un miglioramento come risulta dai dati definitivi risultanti dall' approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2015, giusta deliberazione del Commissario Straordinario n. 226 del 03/06/2016 .

CONTO DEL PATRIMONIO (RENDICONTO 2015)

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell' Ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

I prospetti successivi (dati del certificato del rendiconto 2015) riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio;

suddivisi in Attivo :

ATTIVO PATRIMONIALE 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni (immateriali - materiali e finanziarie)	71.348.979,09
Attivo circolante (rimanenze- Crediti- disponibilità liquide)	59.165.135,54
Ratei e risconti attivi	17.580,01
TOTALE DELL'ATTIVO	130.531.694,64

E passivo :

PASSIVO PATRIMONIALE 2015	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	81.465.842,34
Conferimenti	35.405.434,07
Debiti	13.497.626,53
Ratei e risconti passivi	162.791,70
TOTALE DEL PASSIVO	130.531.694,64

PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha previsto importanti novità per le amministrazioni territoriali.

Tra queste di particolare importanza è senza dubbio la disapplicazione di tutte le norme concernenti il patto di stabilità interno e l'introduzione delle nuove regole sul pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali (anche per gli enti sotto i 1.000 abitanti, ad esclusione delle Unioni di comuni), in attuazione della legge costituzionale n. 243/2012.

A decorrere dall'anno 2016, pertanto, gli enti devono allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo. Ai fini del rispetto del nuovo equilibrio finale di competenza, non sono computate le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri (le cui economie confluiscono nel risultato di amministrazione), ai quali occorre comunque dare copertura finanziaria (articolo 162 comma 6 del TUEL). La Commissione Arconet, ha approvato il [prospetto](#) concernente la verifica dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali, da allegare al bilancio di previsione delle Regioni e degli enti locali.

Competenza Anno 2017	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019
1.435,00	3.814,00	0,00

Tabella 18: Pareggio di bilancio- Equilibri finali

Il monitoraggio eseguito con riferimento ai dati al 31/12/2016, prima del riaccertamento ordinario dei residui, attesterebbe il rispetto dei vincoli sul pareggio di bilancio anno 2016.

MONITORAGGIO QUADRIMESTRALE ANNO 2016 -Legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016)

MONITORAGGIO QUADRIMESTRALE ANNO 2016		Sezione I	
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINE DI COMPETENZA (Art. 1, comma 710 e seguenti LEGGE DI STABILITÀ 2016)		Previsioni di competenza 2016	Dati gestionali (Stanziamanti FPV/accertamenti e impegni al Dicembre 2016)
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	4.369	4369
Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	+	52	52
Entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del bilancio armonizzato	+	39.248	34645
Spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato	-	41.509	31.797
Saldo tra entrate e spese finali	=	2.160	7.269
Obiettivo di saldo finale di competenza 2016		0	0
Differenza tra il saldo tra entrate e spese finali e obiettivo di saldo finale di competenza		2.160	7.269

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

In continuità con le linee di mandato dell'Ente approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 14/07/2016, sono stati individuati gli obiettivi strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che la nuova amministrazione del Sindaco Velardi intende programmare, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione.

A distanza di oltre un anno dall'insediamento della nuova amministrazione, possiamo confermare la grande rilevanza di alcuni dei fenomeni che sono humus fertile da cui ripartire.

Il programma dell'Amministrazione è volto a favorire il tanto atteso "cambio di paradigma", attraverso l'interazione di diverse azioni, alcune delle quali sono state già messe in campo, in particolar modo quelle volte a consolidare nei cittadini quel senso di fiducia e appartenenza ad una comunità che insieme può crescere e migliorare. Per fare ciò si è reso necessario mettere in campo le prime e rapide azioni di cura e manutenzione ordinarie dell'attuale contesto urbano nonché favorire una sinergia tra le varie forze dell'ordine presenti sul territorio per garantire ordine pubblico e sicurezza.

La "cura" delle persone e delle cose deve percepirsi da tanti piccoli dettagli della nostra azione quotidiana. Solo così potremo avere in tempi medio-brevi una "città" che, con tutte le sue potenzialità, potrà essere un luogo straordinario dove vivere.

Particolari energie sono state indirizzate verso attività e bandi che coinvolgono la cittadinanza stessa alla ricerca di progettualità partecipate di interesse comune e altre verranno indirizzate per il recupero di aree ed edifici abbandonati.

Uno degli obiettivi di questa Amministrazione è quello di far diventare Marcianise un luogo che invoglia i residenti a "vivere la città". Affinché Marcianise, denominata "Città" con regio decreto datato 10 marzo 1872, possa diventare una "città" del "buon vivere", è necessario creare in tutta la popolazione un sentimento di appartenenza, nuovo e positivo.

Di seguito, si elencano sinteticamente i principali atti di programmazione con i quali l'Amministrazione ha individuato e integrato gli obiettivi strategici che dovranno essere attuati nel corso del triennio 2017/2019.

La programmazione si sviluppa in un ambiente che rispetta le seguenti priorità in materia di trasparenza e partecipazione e in materia di prevenzione della corruzione:

- indirizzi generali di governo del Comune e linee politico-programmatiche, con particolare riguardo alla linea strategica *"Contrasto e prevenzione della corruzione anche attraverso azioni sulla trasparenza e la partecipazione"*;
- progetti strategici con particolare riguardo a quello denominato *"Qualità dei servizi, trasparenza e prevenzione della corruzione- I Controlli interni"*, costituito da obiettivi gestionali di orizzonte annuale affidati a tutti i settori dell'Ente e relativi a:

- assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza e di accesso civico;
- attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione;
- svolgimento dei controlli interni da effettuarsi sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

In relazione alle materie in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza si ribadisce, pertanto, l'importanza del collegamento tra la pianificazione e programmazione strategica con quella operativa dell'Ente, definita in via generale nel piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione. In particolare, attraverso l'obiettivo gestionale intersettoriale "Trasparenza e obblighi di pubblicità e diffusione di dati e documenti da parte dell'Ente" diventa fondamentale garantire l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza nella sezione "Amministrazione Trasparente" e garantire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita del Comune, attuando quanto introdotto dal D.lgs 25 maggio 2016 n. 97 in materia di accesso .

Descrizione degli obiettivi strategici per missioni e programmi

Missione 1 (SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE) e relativi programmi

PROGRAMMA 01- ORGANI ISTITUZIONALI

RESPONSABILE: ONOFRIO TARTAGLIONE

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
1	1	Trasparenza e obblighi di pubblicità e diffusione di dati e documenti da parte dell'Ente - ACCESSO AGLI ATTI - CONTROLLI INTERNI - -

PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE

RESPONSABILE: Angelo Laviscio

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
1	2	Attività di segreteria e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo

PROGRAMMA 03- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE

RESPONSABILE: Salvatore Zinzi

OBIETTIVO STRATEGICO:

1	3	Gestione del bilancio -Rispetto dei vincoli imposti dalla finanza pubblica e adempimenti collegati
1	3	Ordinativo informatico locale (OIL)
1	3	Nodo dei Pagamenti-SPC” di AgID-
1	3	Bilancio consolidato
1	3	Rinnovo Organo di revisione economico-finanziaria in scadenza
1	3	NUOVA CONVENZIONE DI TESORERIA

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

RESPONSABILE: Angelo Laviscio

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
1	4	Contrasto all'evasione e l'elusione fiscale al fine di recuperare risorse -Contenimento della pressione fiscale
1	4	Esternalizzazione della gestione dei tributi comunali

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
1	5	INCREMENTO DELLA REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO - Verifica dei canoni e dei fitti attivi al fine di adeguarli agli importi di mercato - Valorizzazione delle aree e dei terreni di proprietà del Comune.
1	5	Aggiornamento del Patrimonio ai sensi del principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. n. 118/2011

PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
1	6	MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIETÀ COMUNALI

PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE

RESPONSABILE: Dirigente del 1° Settore- Angelo Laviscio

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
1	7	IMPLEMENTAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE POPOLAZIONE - Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. EFFICACE ED EFFICIENTE GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI ELETTORALI

1	7	Carta d'identità elettronica
---	---	------------------------------

PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

RESPONSABILE CED : Segretario comunale - Onofrio Tartaglione

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
1	8	Garantire di funzionamento del sistema informatico comunale senza interruzioni, garantire la conservazione dei dati comunali, la velocità i accesso in condivisione in modalità sicura. Aumentare i livelli di sicurezza del sistema informatico

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

RESPONSABILE: Segretario comunale- Onofrio Tartaglione

OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
1	10	Organizzazione generale- Rivisitazione e riformulazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.Rideterminazione detta dotazione organica dell'ente-Piano della performance
1	10	Gestione, attraverso la procedura Halley, del nuovo programma di rilevazione delle presenze, assenze ecc. dei dipendenti con collegamento alla base dei dati applicativi in modo che tutti i dipendenti comunali possano accedere, previa autenticazione, alle informazioni personali -
1	10	Procedure atte ad attuare il piano triennale del fabbisogno del personale e il relativo piano delle assunzioni per l'anno 2017-
1	10	Efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa - Attuazione dei Piano triennale di prevenzione della corruzione. Attuazione del Programma triennale per La trasparenza e l'integrità - "Amministrazione Trasparente - Sviluppo controllo di regolarità amministrativa

PROGRAMMA 11- ALTRI SERVIZI GENERALI

RESPONSABILE: Angelo Laviscio

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
1	11	Funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale, servizi comuni non riconducibili ad altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre missioni di spesa

RESPONSABILE: Segretario generale - Onofrio Tartaglione

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
1	11	Tutela legale dell' Ente - RIDUZIONE DEI COSTI DEI CONTENZIOSI -

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA -Missione 03 e relativi programmi -

PROGRAMMA 01- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

RESPONSABILE: Comandante della P.M.- Guglielmina Foglia

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
3	1	PREVENZIONE E REPRESSIONE ILLECITI TENUTI NEL TERRITORIO DELL'ENTE
3	1	STREET CONTROL

PROGRAMMA 02- SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
3	2	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

PROGRAMMA 01- ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

RESPONSABILE: Fulvio Tartaglione

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
4	1	Garantire l'erogazione dei servizi di istruzione prescolastica di competenza Comunale (età 0/6 anni)

PROGRAMMA 01- ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
4	1	Adeguamento del patrimonio edilizio scolastico

PROGRAMMA 02- ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

RESPONSABILE: Fulvio Tartaglione

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il patrimonio culturale ed architettonico -Potenziare attività rivolte alla difesa dello studio

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
4	2	Fornire contributi, sussidi e quant'altro possibile per alleviare il carico economico delle famiglie degli studenti attraverso erogazione contributi, buoni per acquisto libro di testo, ecc.

PROGRAMMA 02- ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
4	2	Adeguamento del patrimonio edilizio scolastico - Messa a norma-

PROGRAMMA 06- SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

RESPONSABILE: Fulvio Tartaglione

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
4	6	Garantire servizi di assistenza, supporto, integrazione ai soggetti frequentanti le strutture scolastiche di competenza del Comune.
4	6	Ottimizzazione del servizio di refezione scolastica

PROGRAMMA 07- DIRITTO ALLO STUDIO

RESPONSABILE: Fulvio Tartaglione

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
4	7	Fornire contributi, sussidi e quant'altro possibile per alleviare il carico economico delle famiglie degli studenti attraverso erogazione contributi, buoni per acquisto libro di testo, ecc.

5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

PROGRAMMA 01- VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il patrimonio culturale e architettonico

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
5	1	Completamento lavori e messa in sicurezza di beni di interesse storico quali l'AGP ed il palazzo della cultura
5	1	MESSA IN SICUREZZA RISTRUTTURAZIONE DELL' EX TEATRO MUGNONE

PROGRAMMA 02- ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano e Fulvio Tartaglione per la rispettiva competenza

OBIETTIVO STRATEGICO:		
MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
5	2	Promuovere attività interculturali, musicali e teatrali
5	2	Regolamentazione istituzione di un sistema tariffario (canoni di competenza del III Settore) per il Palazzo Ex Monte dei Pegni e Sala Conferenze Biblioteca

6. POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

PROGRAMMA 01- SPORT E TEMPO LIBERO

RESPONSABILE: Ing. Gennaro Spasiano

PROGRAMMA 01

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
----------	-----------	-----------

6	1	Potenziare l'utilizzo, anche da parte di soggetti diversi dal Comune, delle strutture Comunali idonee a consentire la pratica sportiva, anche attraverso una regolamentazione di dettaglio e l'istituzione di un sistema tariffario (canoni di competenza del III Settore)
6	1	PISTA DI ATLETICA

PROGRAMMA 02- Giovani

RESPONSABILE: Fulvio Tartaglione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
6	2	COSTRUIRE LA CITTÀ DEI GIOVANI CON I GIOVANI
6	2	PROMOZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI
6	2	Sportello informagiovani

7.TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

PROGRAMMA 01- sviluppo e valorizzazione del turismo

RESPONSABILE: Fulvio Tartaglione

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
7	1	Promozione storico/turistica del territorio attraverso adozione di idonee azioni divulgative.
7	1	Promozione del capitale culturale -artistico della città e la realizzazione di grandi eventi

8.ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

PROGRAMMA 01- URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

PROGRAMMA 01- sviluppo e valorizzazione del turismo

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
8	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
8	1	RIDUZIONE DI ABUSIVISMO EDILIZIO

PROGRAMMA 02- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

RESPONSABILE: Ing. Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
8	2	L'amministrazione mira a perseguire una politica urbanistica volta alla rivitalizzazione della città.

9.SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

PROGRAMMA 02- TUTELA,VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
9	2	MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO
9	2	OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

PROGRAMMA 03- RIFIUTI

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
----------	-----------	-----------

9	3	MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA -
9	3	MONITORAGGIO E CONTROLLO
9	3	RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI
9	3	NUOVO CENTRO DI RACCOLTA

PROGRAMMA 04- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
9	4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
9	4	EFFICIENZA DEL SISTEMA IDRICO-FOGNARIO

PROGRAMMA 04- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano e Angelo Laviscio per la rispettiva

competenza

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
9	4	Dismissione tratto rete idrica al di fuori del territorio comunale
9	4	Definizione controversia con la Regione Campania afferente al debito reclamato per il corrispettivo per la raccolta e depurazione acque reflue

PROGRAMMA 08- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
9	8	Controllare il campo elettromagnetico e atmosferico dell'aria in modo costante, anche attraverso il supporto dell'ARPAC

10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

PROGRAMMA 05- VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano e Guglielmina Foglia per le rispettive competenze

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
10	5	RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE VIARIA

11. SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

PROGRAMMA 01- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
11	1	Miglioramento dell'organizzazione della protezione civile

12. POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

PROGRAMMA 01- INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI PER ASILI NIDO

RESPONSABILE: Coordinatore Ambito C 05 , Onofrio Tartaglione e Fulvio Tartaglione per la rispettiva competenza

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
12	1	Garantire interventi Comunali da svolgersi attraverso l'Ambito Territoriale C05 di cui il Comune fa parte (rette minori, funzionamento asilo nido anche attraverso soggetto privato, ecc.) anche di concerto con l'ASL e la Regione nonché con gli altri Comuni aderenti all'Ambito stesso

PROGRAMMA 02- INTERVENTI PER DISABILITÀ

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
12	2	Garantire interventi Comunali da svolgersi attraverso l'Ambito Territoriale C05 di cui il Comune fa parte (assistenza specialistica domiciliare e non, assistenza scolastica, centri

		aggregativi, ecc.) anche di concerto con l'ASL e la Regione nonché con gli altri Comuni aderenti all'Ambito stesso
--	--	--

PROGRAMMA 03- INTERVENTI PER ANZIANI

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
12	3	Garantire interventi Comunali da svolgersi attraverso l'Ambito Territoriale C05 di cui il Comune fa parte (assistenza specialistica domiciliare e non, centri aggregativi polifunzionali, ecc.) anche di concerto con l'ASL e la Regione nonché con gli altri Comuni aderenti all'Ambito stesso

PROGRAMMA 04- INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
12	4	Garantire interventi Comunali da svolgersi attraverso l'Ambito Territoriale C05 di cui il Comune fa parte (educativa territoriale, assistenza scolastica, centri aggregativi polifunzionali, ecc.) anche di concerto con l'ASL e la Regione nonché con gli altri Comuni aderenti all'Ambito stesso

RESPONSABILE: Onofrio Tartaglione

OBIETTIVO STRATEGICO:

PROGRAMMA 05- INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
12	5	Promuovere l'associazionismo familiare, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

PROGRAMMA 06- INTERVENTI PER DIRITTO ALLA CASA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
12	6	Contribuire alla spesa sostenuta per i meno abbienti per l'affitto della casa di residenza attraverso i fondi Regionali che si rendessero disponibili.

PROGRAMMA 07- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

RESPONSABILE: Coordinatore Ambito C 05

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
12	7	Trattasi di attività Comunali da svolgersi attraverso l'Ambito Territoriale C05 di cui il Comune fa parte anche di concerto con l'ASL e la Regione nonché con gli altri Comuni aderenti all'Ambito stesso e tesi ad un miglior e più proficuo dialogo collaborativo tra tutti i soggetti interessati al fine di migliorare i servizi.

PROGRAMMA 09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
12	9	Garantire il corretto funzionamento dei servizi cimiteriali, attraverso manutenzione, la cura e la costruzione di opere accessorie al cimitero comunale.

13.TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

PROGRAMMA 07- ULTERIORE SPESE IN MATERIA SANITARIA

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
13	7	Protezione animali e Lotta al randagismo -L'Amministrazione si porrà come obiettivo fondamentale la salvaguardia della salute pubblica oltre alla salvaguardia delle strutture di ricovero degli animali randagi e da affezione

14.SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

PROGRAMMA 01- INDUSTRIA, PME ARTIGIANATO

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
14	1	STRUTTURAZIONE SUAP
14	1	ATTUAZIONE DI POLITICHE DI MARKETING TERRITORIALE
14	1	MAPPATURA DEL DISTRETTO INDUSTRIALE E ARTIGIANALE

--	--	--

PROGRAMMA 02- COMMERCIO-RETI DISTRUBITIVE- TUTELA DEI CONSUMATORI

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

OBIETTIVO STRATEGICO: Sviluppare il sistema commerciale nella città

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
14	2	AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA MERCATALE
14	2	RIVALUTAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE naturale
14	2	AGGIORNAMENTO ORDINARIO SIAD

15.POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 01- Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

RESPONSABILE: Onofrio Tartaglione

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
15	1	Sportello di intermediazione e servizi per il mercato del lavoro -

PROGRAMMA 03 - Sostegno all'occupazione

RESPONSABILE: Onofrio Tartaglione

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
15	3	Gestione di interventi di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro ; Garantire per l'anno 2017 l'integrazione della prestazione lavorativa dei Lavoratori Socialmente Utili

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell' ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

Quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Si riporta un prospetto che evidenzia gli ultimi esercizi chiusi :

Denominazione sociale	tipologia	Quota consortile %	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015 (*)	Rendiconto 2016(*)
CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO (CITL)	Consorzio	13,16%	-3105996	-342164	-124093	0
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA (ASI)	Consorzio (X)	4,39%	-2355952	-2658522	-1008285	0
ENTE AMBITO RISORSE IDRICHE NAPOLI VOLTURNO ATO 2 CAMPANIA	CONSORZIO OBBLIGATORIO LEGGE REGIONALE 14/97 (X)	1,26%	1079085,32	698590,09	960084,04	0
ENTE IDRICO CAMPANO (E.I.C) Ambito Distrettuale Terra di Lavoro	Ambito Ottimale Unico per la Campania (Ente Idrico Campano istituito con Legge regionale n.15/2015	4,35%	0	0	0	Adesione con delib commissariale n. 154 del 22.03.2016
ENTE AMBITO GESTIONE RIFIUTI (EdA) ATO CE	Ambito istituito con Legge regionale 26 maggio 2016 n. 14	4.30%	0	0	0	Adesione con delib. C.C. n.22 del 10/10/2016
(*) N.B. : i dati non movimentati non sono pervenuti						

Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Altri dati :

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO (CITL)

indirizzo web : www.citl.it

Attività : Raccolta, trattamento e fornitura di acqua ; Gestione delle reti fognarie

Capitale sociale : 1.228.869,00

quota consortile : 13,16 %

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA

indirizzo web : www.asicaserta.it

Attività : Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente come fattore strategico per la riqualificazione del territorio.

Capitale sociale : 309.874,00

quota consortile : 4,39 %

ENTE AMBITO RISORSE IDRICHE NAPOLI VOLTURNO ATO 2 CAMPANIA IN LIQUIDAZIONE

indirizzo web : www.ato2campania.it

Attività : gestione del servizio idrico integrato;

Capitale sociale (Fondo di dotazione): 500.000,00

quota consortile : 1,26 %

ENTE IDRICO CAMPANO (E.I.C) Ambito Distrettuale Terra di Lavoro (Ente Idrico Campano istituito con Legge regionale n.15/2015 .

Adesione con deliberazione commissariale n.154 del 22/03/2016.

indirizzo web :

quota : 4,35 %

Attività : gestione del servizio idrico integrato;

Capitale sociale (Fondo di dotazione): ///

ENTE AMBITO GESTIONE RIFIUTI (EdA) - ATO CE- Ambito istituito con Legge regionale 26 maggio 2016 n.114 - Adesione con deliberazione C.C. n. 22 del 10/10/2016.

indirizzo web :

quota : 4,30 %

Attività : Ambito territoriale ottimale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione dell'Ente d'Ambito (EdA) quale ente di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria volta a garantire il funzionamento del ciclo dei rifiuti, la disciplina dell'individuazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale

Capitale sociale (Fondo di dotazione): ///

Con Deliberazione n. 24 del 25/01/2017, ad oggetto "Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Marcianise- Attività propedeutiche :1) Approvazione Elenco Organismi che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP); 2)Elenco Organismi compresi nel perimetro/area di consolidamento" , la Giunta comunale ha approvato i seguenti due elenchi, allegati A) e B) del predetto atto :

Elenco Allegato A)	Elenco Allegato B)
Enti, Azinede e Società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)	Enti, Aziende e Società Componenti del GAP, compresi nel Bilancio Consolidato (c.d. Area di Consolidamento o perimetro di consolidamento)
Consorzio A.S.I.	Consorzio A.S.I.
Consorzio Idrico Terra di Lavoro (C.I.T.L.)	Consorzio Idrico Terra di Lavoro (C.I.T.L.)
A.T.O. 2 Napoli - Volturno	
ENTE IDRICO CAMPANO (E.I.C.)- AMBITO DISTRETTUALE TERRA DI LAVORO (di nuova istituzione)	
ENTE D'AMBITO GESTIONE RIFIUTI (EDA- CE) - ATO CE(di nuova istituzione)	

Con il predetto atto sono state, altresì, deliberate le linee guida da trasmettere agli organismi compresi nell'area di consolidamento (Consorzio A.S.I. e C.I.T.L.) .

AMBITO C 05

Il Comune di Marcianise risulta, anche, capofila dell' Ambito C 05 per la gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari.

Tale Ambito è stato costituito nell' anno 2013 ed associa n. 6 Comuni (Capodrise-Marcianise-Macerata Campania - Portico di Caserta- Recale- San Marco Evangelista)

Partecipate

Il Comune di Marcianise, inoltre, possiede una quota di partecipazione nella società Interporto Sud Europa Spa (I.S.E.) a cui non è affidata la gestione di alcun servizio pubblico per conto dell' Ente.

Tale quota di partecipazione è pari allo 0,12 % del capitale sociale 42.349.720,00 per un importo di € 50.819,66 .
Indirizzo web : www.interportosudeuropa.it.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2			
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
programma 1			
Restituzione anticipazioni di tesoreria			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.			

Descrizione delle missioni e dei programmi periodo 2017-2019

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono già state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece verrà approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico la destinazione delle risorse a favore di specifiche politiche.

1.SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) e relativi programmi

PROGRAMMA 01- ORGANI ISTITUZIONALI

Questo programma comprende tutte le politiche di funzionamento e di supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

RESPONSABILE: Il segretario comunale ONOFRIO TARTAGLIONE

Obiettivi operativi annuali

miss	Prog	Obiettivo Operativo	Finalità	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	1	Trasparenza amministrativa ed accesso agli atti	Innovazione tecnologica dovrà favorire la promozione della città digitale che favorisca l'accesso alla pubblica amministrazione, garantendo all'Ente gli strumenti per organizzare i servizi in base ai bisogni degli utenti e alla comunità i mezzi per partecipare in modo nuovo e diretto alla vita delle istituzioni politiche .Si continuerà sulla strada già intrapresa nello scorso esercizio finanziario in questo processo di sviluppo e ristrutturazione .			
1	1	CONTROLLI INTERNI	Garantire il corretto e regolare supporto formale alle attività dell'Ente, con particolare riferimento all'attuazione delle normative in materia di anticorruzione e di controllo di gestione.			

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire la partecipazione dei cittadini e la trasparenza amministrativa, attraverso nuovi strumenti di Democrazia Diretta, il Bilancio Partecipativo e il potenziamento degli strumenti atti a consentire l'accesso e il controllo sull'attività dell'amministrazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale assegnato al servizio .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse già in dotazione ed ulteriori nuovi acquisti

PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE

Questo programma comprende tutte le attività di segreteria e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

RESPONSABILE: Dirigente del 1° Settore-ANGELO LAVISCIO

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
1	2	Attività di supporto tecnico, operativo gestionale alle attività degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo	Amministrazione, funzionamento e supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali. Documentazione di carattere generale concernente l'attività dell'Ente-attività di registrazione e archiviazione degli atti degli uffici dell'Ente			

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Miglioramento attività amministrativa alla luce delle nuove normative e tecnologie.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale assegnato al servizio;

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse già in dotazione ed ulteriori nuovi acquisti

PROGRAMMA 03- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE

Questo programma comprende tutte le politiche di programmazione, impiego, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie, la gestione delle spese per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

RESPONSABILE: Dirigente del II Settore- Salvatore Zinzi

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
1	3	CONTABILITA' ARMONIZZATA - REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Nel corso dell'esercizio 2017 dovrà essere rivisitato in modo totale il regolamento di contabilità essendo l'impianto normativo di riferimento completamente cambiato.			
1	3	CONTABILITA' ECONOMICA : IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA	L'avvio a regime del nuovo sistema contabile armonizzato, ai sensi del D.Lgs.118/2011 smi, vedrà ancora l'ente impegnato nell'introduzione di strumenti innovativi. In particolare nel corso dell'esercizio 2017 verrà redatto il primo conto economico e patrimoniale "armonizzato" nonché il primo bilancio consolidato, entrambi con riferimento alla gestione 2016.			
1	3	AGGIORNAMENTO INVENTARIO COMUNALE	Garantire l'aggiornamento annuale dell'inventario dei beni mobili riclassificato	x		
1	3	Ordinativo informatico locale (OIL)	Servizi per installazione, attivazione e configurazione iniziale tracciati ordinativi informatici XML OI specifiche tecniche circ. n.36 ABI e circ. n.64 AGID-	x		
1	3	Nodo dei pagamenti	Attivazione della procedura per favorire l'effettuazione dei pagamenti elettronici a qualsiasi titolo dovuti avvalendosi, per le attività di incasso e pagamento, della piattaforma tecnologica "Nodo dei Pagamenti SPC", realizzata dall'Agenzia per l'Italia	x		

			Digitale (AGID) per gestire le transazioni tra gli Enti creditori e dei soggetti abilitati all'incasso (circuito bancario e altri soggetti abilitati), nel suo insieme denominato circuito "Pago PA"			
1	3	Rinnovo Organo di revisione economico-finanziaria in scadenza	In data 26/06/2017 giungerà a scadenza l'incarico del Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Marcianise, deliberato con atto di CC n. 23 del 25/06/2014 con decorrenza 27/06/2014. Pertanto, a seguito del verbale del procedimento di estrazione a sorte dei nominativi da parte della Prefettura, inizierà l'iter per la deliberazione, con atto di CC del nuovo Organo .			
1	3	Nuova convenzione di Tesoreria	Contratto di Tesoreria comunale in scadenza al 31/12/2017- Preparazione degli atti per l'indizione nuova gara per l'affidamento del servizio .	x		

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE :

Sviluppare una gestione più efficiente ed efficace delle risorse e implementare un processo di maggiore trasparenza dei conti pubblici.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Questo programma comprende le politiche tributarie. Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

RESPONSABILE: Dirigente del 1° Settore - Angelo Laviscio

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
1	4	Esternalizzazione della gestione dei tributi comunali	Contenere il carico fiscale mantenendo, per quanto possibile, inalterato il livello dei servizi offerti, attraverso l'emersione dell' evasione fiscale. A tal proposito sarà opportunamente valutata l'ipotesi di affidamento della gestione dei tributi locali all' Agenzia delle Entrate sulla scorta delle previsioni di cui alla L.232/2016 e della convenzione che sarà proposta dalla stessa Agenzia. In alternativa si provvederà all' affidamento in concessione , mediante procedura ad evidenza pubblica , dell' intera gestione ad apposita società iscritta all'albo di cui all' art. 53, D.Lgs. n. 446/1997. Fino ad allora il Servizio Tributi del 1° Settore del Comune continuerà nell'attività di recupero evasione al fine di garantire il gettito stanziato, a tale titolo, nel Bilancio di previsione 2017/2019, assicurando, altresì, la riscossione dell' imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni mediante affidamento a concessionario abilitato.	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE :

In considerazione della contrazione dell'organico assegnato ai servizi in questione la esternalizzazione della gestione dei tributi comunali , programmata già da tempo, è divenuta improcrastinabile.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Il programma consiste essenzialmente nella gestione del patrimonio. Comprende le seguenti attività: gestione del patrimonio immobiliare comunale attraverso criteri di efficacia e di qualità, garantendo il costante aggiornamento delle basi dei dati catastali; gestione delle unità immobiliari date in locazione per usi istituzionali, stabilendo i relativi canoni e fitti, in relazione alle condizioni del mercato delle locazioni.

RESPONSABILE: Dirigente del III Settore- Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
1	5	INCREMENTO DELLA REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO	Verifica dei canoni e dei fitti attivi al fine di adeguarli agli importi di mercato.	X	X	X
1	5	INCREMENTO DELLA REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO	Valorizzazione delle aree e dei terreni di proprietà del comune	X	X	X
1	5	AGGIORNAMENTO, RICLASSIFICAZIONE E DEL PATRIMONIO COMUNALE	Tale aggiornamento consentirà la predisposizione delle tabelle di raccordo con il precedente stato patrimoniale prima dell'approvazione del rendiconto 2016	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Valorizzazione della gestione dei beni patrimoniali e demaniali comunali.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori.

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

RESPONSABILE: Dirigente del III Settore- Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019

1	6	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PUBBLICHE	Trattasi delle opere pubbliche dell'Ente (Casa Comunale, Scuole ecc.). Detta manutenzione sarà garantita compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X
		ALTRI INTERVENTI	Manutenzione straordinaria/rifacimento di tratti della rete comunale, come previsto nel programma OOPP attraverso la realizzazione di un cospicuo numero di interventi da finanziarsi con fondi regionali. Si fa rinvio a Programma OO.PP. riportato nella successiva parte seconda del DUP			

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Manutenzione delle opere pubbliche-
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019-
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune-
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Sono incluse le spese per elezioni, rimborsate dallo Stato in caso di elezioni politiche e referendum.

Si intendono assicurare i livelli standards consolidati di erogazione dei servizi.

RESPONSABILE: Dirigente del I Settore- Angelo Laviscio

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
1	7	IMPLEMENTAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE POPOLAZIONE	Aggiornamento in tempo reale delle variazioni anagrafiche -Tenuta e aggiornamento dell' APR, dell' AIRE -Rilascio di certificazioni anagrafiche e carte d'identità -	X	X	X
1	7	REGISTRI DI STATO CIVILE	Registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza. Varie modifiche dei registri di stato civile- Istituzione dei registri per le coppie di fatto	X	X	X
1	7	EFFICACE ED	Puntualità e competenza nello svolgimento	X	X	X

		EFFICIENTE GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI ELETTORALI	delle operazioni di aggiornamento delle liste elettorali - Revisione dinamica e adempimenti SECI- Aggiornamento albo dei Presidenti di seggio e degli scrutatori			
--	--	---	--	--	--	--

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Assicurare all'utenza un servizio efficiente.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale assegnato al servizio;

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse già in dotazione ed ulteriori nuovi acquisti.

PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

RESPONSABILE: Segretario comunale - Responsabile CED - Onofrio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
1	8	OTTIMALE FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	Ottimizzazione del sistema informatico con la continuità del servizio, potenziamento della connettività ad internet in fibra ottica con informatico incremento del sistema di sicurezza con sistemi di ridondanza, sostituzione pc, aggiornamento di pc con la sostituzione del sistema operativo e parti hardware. Installazione di nuova procedura comunale integrata, attivazione dei servizi di conservazione, allestimento di nuovo sito comunale con integrazione di servizi per il cittadino, collegamento sedi periferiche al comune in modalità sicura, wifi con hot spot			

			In aula consiliare, con aggiornamento attrezzature audio.			
--	--	--	---	--	--	--

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali da impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune salvo nuovi acquisti tramite MEPA o Consip.

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

RESPONSABILE: Responsabile Ufficio di staff “ Risorse Umane” - Onofrio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OGGETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
1	10	Gestione, attraverso la procedura Halley, del nuovo programma di rilevazione delle presenze, assenze ecc. dei dipendenti con collegamento alla base dei dati applicativi in modo che tutti i dipendenti comunali possano accedere, previa autenticazione, alle informazioni personali	La finalità del Servizio è quella di garantire la corretta gestione giuridica del personale in servizio presso l'ente locatè al fine di ottenere i migliori risultati possibili ; il continuo monitoraggio del personale in servizio e la gestione delle assenze in tempo reale permette di individuare eventuali carenze organizzative cui porre rimedio con gli opportuni provvedimenti .			
1	10	Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019	Verifica puntuale dei pensionamenti di personale e delle possibili assunzioni Revisione dello schema organizzativo dell'ente in considerazione della necessità di compensare le notevoli riduzioni di personale in organico, secondo gli obiettivi			

			dell'Amministrazione ai fini dell'attuazione del programma di mandato			
1	10	Revisione regolamento di organizzazione degli uffici e servizi	Predisposizione di un modello organizzativo ispirato all'efficienza, all'efficacia, al rispetto della legalità, formale e sostanziate			
1	10	Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019. Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2017-2019 -Il Programma deve definire misure, modi ed iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione e le misure organizzative per assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi- Pianificazione degli interventi formativi per i dipendenti che svolgono un'attività nel cui ambito, direttamente o indirettamente, è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.			

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Efficace gestione delle risorse umane.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

PROGRAMMA 11- ALTRI SERVIZI GENERALI

Questo programma si occupa dell'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

RESPONSABILE: Angelo Laviscio

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
1	11	Ottimizzazione altri servizi	Si garantiscono i seguenti servizi			

		generali	esternalizzati: servizi assicurativi- servizi Postali- servizi di portierato non armato della casa comunale- servizio di gestione archivio documentale dell'Ente – servizi di pulizia degli edifici comunali.	X	X	X
--	--	----------	---	---	---	---

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Miglioramento di tutti gli uffici e servizi comunali

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse già in dotazione ed ulteriori nuovi acquisti.

RESPONSABILE: Segretario comunale - Responsabile Affari Legali -Dott. Onofrio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OGGETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
1	11	Tutela legale dell'Ente	Potenziamento dell' ufficio AFFARI LEGALI al fine di garantire la tutela giudiziaria dell'Ente e il supporto agli uffici, valorizzando i criteri di economicità e di efficienza, anche mediante la revisione dell'albo degli incarichi ai legali esterni	x	X	X
1	11	RIDUZIONE DEI COSTI DEI CONTENZIOSI	Implementazione della gestione stragiudiziale delle controversie per la deflazione del contenzioso	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE':

Efficace ed efficiente gestione del contenzioso.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con la vigente delibera e attualmente in servizio .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

2.GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi non presente nell'ente

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

3.ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

PROGRAMMA 01- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Questo programma è proposto al funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

RESPONSABILE: Comandante della P.M. Guglielmina Foglia

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
3	1	MIGLIORARE LA CIRCOLAZIONE VIARIA	Miglioramento della segnaletica stradale e valutazione dei rischi nella viabilità cittadina.	X	X	X

3	1	PERFEZIONAMENTO DI SERVIZI DI POLIZIA COMMERCIALE	Vigilanza sulle attività Commerciali e controllo degli atti autorizzativi rilasciati dai settori comunali e dai diversi enti competenti. Contrastare l'abusivismo commerciale su aree pubbliche.	X	X	X
3	1	STREET CONTROL	Utilizzo dello "Street Control" : sistema di rilevazione fotografica delle targhe che, in tempo reale , consente agli operatori della Polizia Municipale di elencare le caratteristiche di ogni singolo veicolo. Con un semplice tablet o con uno smartphone l'agente PM potrà effettuare le verifiche sul veicolo con potenziamento dell'attività di controllo ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale -	X	X	X
3	1	CONTROLLO DEL TERRITORIO	Attività di prevenzione e repressione di reati in materia ambientale attraverso il monitoraggio di siti ritenuti potenzialmente destinatari dello specifico reato. Contrastare l'abusivismo edilizio. Noleggio o acquisto veicoli	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Efficace gestione del servizio di polizia stradale ed efficace controllo del territorio.

Per imprimere un impulso di legalità al territorio saranno controllati gli automobilisti che lasciano il loro veicolo in doppia fila, che utilizzano gli spazi riservati ai portatori di handicap, che parcheggiano e/o fanno circolare veicoli senza assicurazione . Grazie al sistema "Street Control", inoltre, si può stilare una sorta di "black list" dei veicoli "sospetti".

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:

////

PROGRAMMA 02- SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

RESPONSABILE: Comandante della P.M. Guglielmina Foglia

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
3	2	ATTIVITA' DI SUPPORTO	Ampliamento del sistema di videosorveglianza a tutela delle imprese commerciali e del cittadino. Installazione di strumenti di	X	X	X

		COLLEGATE ALL'ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	videoregistrazione al fine di prevenire e reprimere comportamenti illeciti che possono deturpare il paesaggio e causare l'inquinamento dell'ambiente. Verifiche inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro			
3	2	RIDURRE IL NUMERO DI INCIDENTI CAUSATI DA ECCESSO DI VELOCITA'	Istituzione, su alcune strade ricadenti sul nostro territorio, di un sistema di rilevazione della velocità media	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE':

Migliorare la prevenzione e la repressione dei reati.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:

////

4.ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio(per questi ultimi aspetti si rimanda al Dirigente competente per materia). Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA 01- ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Questo programma è proposto all' amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni per la quantificazione dei ticket mensa.

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano, Fulvio Tartaglione, Coordinatore Ambito C 05 per le rispettive competenze

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
4	1	ADEGUAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	Garantire alle scuole presenti sul territorio la messa a norma degli edifici scolastici attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	X	X	X
4	1	Funzionamento asilo nido sezione comunale e dell' Ambito C 05 attraverso personale Comunale e soggetti privati e funz.to	Ampliare la platea di utenti dell'Asilo nido al fine di consentire un miglior sfruttamento dello stesso e conseguente miglior servizio ai cittadini	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Garantire la manutenzione degli edifici scolastici.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati .
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 02- ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Questo programma è proposto all'amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore , istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano e Fulvio Tartaglione per le rispettive competenze

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
4	2	ADEGUAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	Garantire alle scuole presenti sul territorio la messa a norma degli edifici scolastici attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Garantire un adeguato stato di conservazione degli edifici scolastici e un'ampia offerta formativa.
---------------------------	---

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 06- SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Questo programma è composto da tutte le attività che mirano a garantire il diritto allo studio attraverso l'erogazione di servizi e sussidi atti a sviluppare le condizioni per generalizzare e rendere effettiva l'attuazione di tale diritto, come il servizio di refezione scolastica, quello relativo al trasporto scolastico ed attività extra-scolastiche.

RESPONSABILE: Ing. Fulvio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
4	6	Fornire il	Alleviare il carico economico/organizzativo	X	X	X

		servizio trasporto scolastico con automezzi e personale Comuale	alle famiglie degli studenti			
4	6	Ottimizzazione del servizio di refezione scolastica	Garantire la qualità del servizio di mensa scolastica nelle scuole dell'infanzia	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE':

Alleviare il carico economico/organizzativo alle famiglie degli studenti.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Comunali - IV Settore

PROGRAMMA 07 DIRITTO ALLO STUDIO

RESPONSABILE: Dirigente del 4° Settore-Fulvio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
4	7	Fornitura buoni per acquisto libri di testo	Alleviare il carico economico alle famiglie degli studenti	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Alleviare il carico economico/organizzativo alle famiglie degli studenti.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

PROGRAMMA 01- VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Questo programma comprende l'amministrazione e funzionamento dell'attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto)

RESPONSABILE: Dirigente del 3° Settore Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
5	1	Completamento lavori e messa in sicurezza di beni di interesse storico	Completamento dell'edificio sede della congrega AGP e riqualificazione funzionale del Palazzo ex Monte dei Pegni	X	X	X
5	1	MESSA IN SICUREZZA RISTRUTTURAZIONE DELL' EX TEATRO MUGNONE	Detto intervento, già previsto nella programmazione storica dell'Ente, è in fase attuativa per Il Lotto funzionale, ed è finalizzato a restituire un importante edificio storico alla collettività da destinare a spazio di aggregazione plurifunzionale			

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Valorizzare e promuovere interventi a favore di strutture di interesse storico e artistico.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai vari servizi

	interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del comune
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 02- ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Questo programma comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

RESPONSABILE: Fulvio Tartaglione e Gennaro Spasiano per la rispettiva competenza

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
5	2	Regolamentazione e istituzione di un sistema tariffario (canoni di competenza del III Settore) per il Palazzo Ex Monte dei Pegni e Sala Conferenze Biblioteca	Utilizzo delle strutture interessate in maniera più razionale al fine di un maggior utilizzo con, attraverso la tariffazione, copertura di parte delle spese legate alla relativa gestione ecc.	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Razionalizzazione e potenziamento utilizzo di strutture.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI :

NESSUNA.

RESPONSABILE: Fulvio Tartaglione

Obiettivi operativi

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
5	2	SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI	Realizzazione di politiche di promozioni culturali, confermando tutte le attività che caratterizzano l'offerta culturale e ricreativa del Comune in collaborazione con le varie associazioni	X	X	X
5	2	SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI	Migliorare il servizio biblioteca incrementando l'aula studio con arredi, rete wi-fi, con postazioni " internet-point"	X	X	X
5	2	SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI	Migliorare la programmazione delle iniziative culturali insieme alle associazioni iscritte albo comunale	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Rilanciare la biblioteca comunale intesa come centro propulsore di cultura e conoscenza mediante l'utilizzo di strumenti informatici e telematici. Promuovere la cultura e la riscoperta di alcuni valori sociali di fondamentale importanza per la crescita e lo sviluppo della nostra società.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

6.POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA 01- SPORT E TEMPO LIBERO

Questo programma ha come finalità la promozione dell'attività sportiva come fattore di sviluppo sociale e giovanile, assicurato attraverso il sostegno e il coinvolgimento delle associazioni che operano sul territorio, l'utilizzo corretto ed efficace degli spazi disponibili.

Manutenzione ordinarie e straordinarie delle infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

RESPONSABILE: Fulvio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
6	1	Potenziamento utilizzo Tendostruttura "Moro"	Utilizzo delle strutture interessate in maniera più razionale al fine di un maggior utilizzo delle stesse con la partecipazione, soprattutto, delle associazioni sportive non a scopo di lucro	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Razionalizzazione e potenziamento utilizzo di strutture.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle comunali del IV Settore .

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI : NESSUNA

RESPONSABILE: Fulvio Tartaglione e Gennaro Spasiano per la rispettiva competenza

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
6	1	POLITICHE A FAVORE DELLO SPORT E TEMPO LIBERO	Assegnazione alle associazioni, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, contributi a sostegno dell' attività ordinaria e straordinaria	X	X	X
6	1	REALIZZAZIONE	Assicurare le necessarie manutenzioni	X		

		TEMPIO DELLA BOXE	ordinarie e straordinarie per adeguare la struttura del Vecchio Macello comunale al nuovo scopo con i fondi CONI			
6	1	PISTA ATLETICA LEGGERA	REALIZZAZIONE PISTA ATLETICA LEGGERA- Tale previsione trova riscontro nel programma opere pubbliche annualità 2018, finanziata con Fondi del CONI		x	
6	1	Acquisizione ex canapificio -Immobile di p.tà della Regione Campania	Riattivazione della procedura con la propedeutica acquisizione dell'immobile dalla Regione Campania per poter dare corso alla realizzazione delle opere già finanziate.			

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE':

Realizzare interventi per la massima diffusione delle attività sportive non intese come solo attività agonistica ma benessere del corpo.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

PROGRAMMA 02- GIOVANI

RESPONSABILE: Dirigente del 4° Settore - Fulvio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
6	2	Promozione incontri dedicati anche promossi da soggetti privati	Maggiore informazione sul mondo lavorativo	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Maggiore informazione ai giovani circa il contesto lavorativo e/o sociale in genere al fine di migliorarne il relativo

inserimento

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 integrate da prestazioni da servizi esterni .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle comunali del IV Settore integrate da prestazioni da servizi esterni .

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI :

NESSUNA.

RESPONSABILE: Dirigente del 4° Settore - Fulvio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
6	2	COSTRUIRE LA CITTÀ DEI GIOVANI CON I GIOVANI	Questa linea d'azione ha lo scopo di collocare il mondo dei giovani in posizione centrale e strategica, pensando ad essi come ad un riferimento costante e autorevole nelle scelte di governo della città in tema di qualità della vita. Individuare processi di partecipazione di rappresentanti del mondo giovanile al governo della città, creando concrete opportunità di sviluppo di attività associative giovanili e valorizzando le loro attività all'interno delle attività di tempo libero della città e individuando luoghi di rilievo per la città da rendere punto di riferimento stabile per il mondo giovanile.	X	X	X
6	2	PROMOZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI	Rafforzare il rapporto con l'associazionismo giovanile, promuovere incontri periodici con le associazioni al fine di rilevare ulteriori esigenze di sostegno o di formazione e per monitorare l'efficacia delle attività svolte in loro favore; erogare contributi per l'attività continuativa delle associazioni o per la realizzazione di progetti (tramite appositi band); sostenere, attraverso il patrocinio o altre forme di agevolazione singole iniziative ed eventi rivolti al mondo giovanile e proposti da associazioni e soggetti no profit; individuare nuovi spazi in locazione a canone agevolato alle associazioni giovanili; assegnare nuovi spazi polifunzionali da mettere a disposizione delle associazioni anche attraverso modalità	X	X	X

			innovative da utilizzare per attività in ambito creativo e tecnologico e per attività di co-working			
6	2	Informagiovani	Riattivare il servizio Informagiovani, che dovrà diventare il principale punto di accesso alle opportunità che la città offre ai giovani, ovvero riprogettare il servizio attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani, in un'ottica di sempre maggior apertura.	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Valorizzazione degli spazi della città partendo dalla considerazione che una città favorisce il benessere dei propri cittadini e cittadine se gli stessi possono esercitare un sano stile di vita in ogni luogo cittadino, riconoscendo che il continuum che va dal semplice movimento fisico alla prestazione agonistica deve poter essere esercitato sia nei luoghi cittadini (strade, piazze, parchi, scuole) che nei luoghi tipici dello sport, dall'altro lato presidia la diffusione dello sport per tutti (persone con disabilità, anziani, pre-adolescenti, adolescenti ed adulti). Analogamente si vogliono valorizzare gli spazi attraverso la realizzazione di iniziative in momenti specifici dell'anno (Natale, Carnevale, Estate) e la promozione dell'arte di strada.
----------------------------------	--

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

7. TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

PROGRAMMA 01- Sviluppo e Valorizzazione del Turismo

RESPONSABILE: Dirigente del 4° Settore - Fulvio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
7	1	Promozione della "Festa del Crocifisso" ecc.	Finalità di carattere storico ma anche turistico con promozione - economica - del tessuto Cittadino	X	X	X

		inserendola in un percorso coinvolgente gli altri ambiti storici della Città				
--	--	--	--	--	--	--

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Rendere il patrimonio storico artistico della Città il più possibile visibile e fruibile

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane comunali del IV Settore integrate da prestazioni servizi esterne .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle comunali del IV Settore integrate da prestazioni servizi esterne .

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI :

NESSUNA.

PROGRAMMA 01- Sviluppo e Valorizzazione del Turismo

RESPONSABILE: Dirigente del 4° Settore - Fulvio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
7	1	INTERAZIONE CON I POLI COMMERCIALI	Sviluppo di una forte e partecipata interazione con i grandi “poli commerciali” presenti sul territorio, centri di forte attrattività al fine di attivare campagne promozionali del patrimonio di interesse storico, architettonico e culturale della città, come strumento potente per una rinascita economica e di immagine, ma anche di diretto sostegno al miglioramento dello sviluppo sociale ed economico del territorio, e ciò non solo sotto il profilo turistico.	X	X	X
7	1	VALORIZZARE L'IMMAGINE DELLA CITTÀ	Pianificazione e programmazione strategica di eventi di rilevanza turistico-culturale e valorizzazione del sistema degli eventi oramai divenuti importanti appuntamenti annuali, particolarmente seguiti, oltre che dalla popolazione locale, da turisti di comuni limitrofi.	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Le politiche della promozione delle attività turistiche, da intendersi quale necessario valore aggiunto ad una strategia che si prefigga una Marcanise più vivibile, sono la leva principale di valorizzazione e sviluppo del territorio.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

8.ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

Rientrano nella missione l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA 01- URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Questo programma riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
8	1	APPROVAZIONE PUC	Individualizzazione delle soluzioni finalizzate all'approvazione definitiva del Piano Urbanistico comunale, quale presupposto fondamentale sia per una pianificazione adeguata dello sviluppo del territorio sia per il rilancio delle attività in tutti i settori produttivi.	X	X	X
8	1	REDAZIONE PUMS, PUT, PEBA - PAU E PAES	Migliorare la mobilità urbana, abbattere le barriere architettoniche, migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni	X	X	X

			climalteranti			
8	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E URBANA	Realizzazione di attività di riqualificazione, manutenzione e realizzazione di opere comunali	X	X	X
8	1	RIDUZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO	Definizione di pratiche piano casa, di istanze di agibilità e certificazione e attestazioni varie per la repressione dell'abusivismo edilizio	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	L'amministrazione mira a perseguire una politica urbanistica volta alla trasformazione e al riutilizzo del patrimonio esistente, alla rivitalizzazione della città, alla realizzazione di una migliore integrazione tra intervento pubblico e quello privato
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 02- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

RESPONSABILE: Dirigente del 3° Settore -Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
8	2	PROMUOVERE LE ATTIVITÀ DI SVILUPPO ABITATIVO	Rivitalizzare il territorio comunale attraverso la riqualificazione del tessuto urbano.	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	L'amministrazione mira a perseguire una politica urbanistica volta alla rivitalizzazione della città.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

9.SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

PROGRAMMA 02- TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

RESPONSABILE: Dirigente del 3° Settore - Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
9	2	MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO	Installazione di strumenti di videoregistrazione al fine di prevenire e reprimere comportamenti illeciti che possono deturpare il paesaggio e causare l'inquinamento dell'ambiente	X	X	X
9	2	OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	Garantire la manutenzione e ristrutturazione del verde pubblico	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Promozione e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, sensibilizzazione sulle tematiche ambientali per la prevenzione dell'inquinamento e della tutela della salute
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi

	interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 03- RIFIUTI

Questo programma si occupa dell'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

RESPONSABILE: Dirigente del 3° Settore - Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	Obiettivo operativo	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
9	3	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO DI RACCOLTA	Individuazione di un nuovo centro di raccolta -Esecuzione dei lavori per la realizzazione di "ECOPOPUNTI" strutture dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti , <i>avendo come obiettivo la tutela dell' ambiente al fine di rendere il territorio vivibile</i>	2017	2018	2019
9	3	MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Aumentare le percentuali di differenziazione, sensibilizzando ulteriormente la cittadinanza sul tema. Garantire un servizio quanto più possibile omogeneo e rispondere alle necessità dei cittadini	X	X	X
9	3	MONITORAGGIO E CONTROLLO	Controllare il modus operandi della ditta affidataria del servizio d'igiene urbana e verificare la necessità di aggiornamento del contratto d'appalto, al fine di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e produrre meno rifiuti.	X	X	X
9	3	RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI	Verifica del corretto espletamento del servizio ad opera della ditta appaltatrice. Valutare l'opportunità di escludere totalmente l'area industriale dalla raccolta al fine di ridurre il contenzioso tributario (TARI)	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Sensibilizzazione alle tematiche ambientali e promozione di sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti
---------------------------	---

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 04- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento

RESPONSABILE: Dirigente del 3° Settore - Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
9	4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Effettuare una efficiente manutenzione della rete idrica e fognaria. A tal fine è stato previsto nel Programma OOPP la realizzazione di un cospicuo numero di interventi da finanziarsi con fondi regionali.	X	X	X
9	4	EFFICIENZA DEL SISTEMA IDRICO-FOGNARIO	Controllare periodicamente le caditoie presenti sulle strade comunali, soprattutto in occasioni di allerta meteo al fine di prevenire il rischio idrico.	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Mantenere livelli qualitativi e quantitativi del servizio idrico integrato al fine di rispondere nel migliore dei modi possibili ai bisogni dei cittadini.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 04- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento

RESPONSABILE: Angelo Laviscio e Gennaro Spasiano per la rispettiva competenza

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
9	4	Definitiva dismissione tratto rete idrica ad est dell' autostrada del Sole insistente sul territorio dei Comuni di San Marco Evangelista - San Felice a Cancelli - Maddaloni	Il settore Tecnico provvederà a dare seguito a quanto già stabilito per la dismissione del tratto di rete idrica situato ad est dell' Autostrada del Sole, al di fuori del territorio comunale, mediante disdetta della fornitura idrica, con decorrenza 1° luglio 2017, attualmente garantita dalla ABC Azienda Speciale comune di Napoli .			
9	4	Definizione controversia con la Regione Campania afferente al debito reclamato per il corrispettivo per la raccolta e depurazione acque reflue	Il servizio Tributi del 1° Settore avrà cura di seguire il perfezionamento delle procedure finalizzate alla rateizzazione, in n. 10 rate annuali, del debito di cui al D.l. n. 1303/2008 di Acqua Campania Spa- Mandataria della Regione Campania, relativo ai corrispettivi per raccolta e depurazione acque reflue dal 2002 al 2006- Per la predetta rateizzazione è stato già acquisito il necessario benessere della Regione Campania pervenuto con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 03 marzo 2017 al n. 7371 .			

La rateizzazione di cui sopra sarà articolata secondo il prospetto riepilogativo che di seguito si riporta :

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI CALCOLO PER LA RATEIZZAZIONE DECENNALE :

Annualità	quota capitale	interessi pregressi anno	totale	rate	tasso legale	gg.	quota interesse legale	importo rata	scad. Pag.
2017	3.368.435,77	677.205,83	4.045.641,60	1	0,1%	0	0,00	404.564,16	01/05/17
2018	3.031.592,19	609.485,25	3.641.077,44	2	0,1%	365	3.641,08	408.205,24	01/05/18
2019	2.694.748,62	541.764,67	3.236.513,28	3	0,1%	365	3.236,51	407.800,67	01/05/19
2020	2.357.905,04	474.044,08	2.831.949,12	4	0,1%	365	2.831,95	407.396,11	01/05/20
2021	2.021.061,46	406.323,50	2.427.384,96	5	0,1%	365	2.427,38	406.991,55	01/05/21
2022	1.684.217,89	338.602,92	2.022.820,80	6	0,1%	365	2.022,82	406.586,98	01/05/22
2023	1.347.374,31	270.882,33	1.618.256,64	7	0,1%	365	1.618,26	406.182,42	01/05/23
2024	1.010.530,73	203.161,75	1.213.692,48	8	0,1%	365	1.213,69	405.777,85	01/05/24
2025	673.687,15	135.441,17	809.128,32	9	0,1%	365	809,13	405.373,29	01/05/25
2026	336.843,58	67.720,58	404.564,16	10	0,1%	365	404,56	404.968,72	01/05/26
18.205,38								4.063.846,99	

Sarà, ovviamente, fatto salvo il diritto alla ripetizione dell' indebito all'esito favorevole, per il Comune, del giudizio della Corte di Cassazione sul ricorso già promosso dall' Ente mediante apposito incarico conferito, con determinazione dirigenziale n. 214 del 24/02/2017 a legali di fiducia del' Ente, giusta deliberazione di G.C. n. 138 del 201/12/2016 .

PROGRAMMA 08- Qualità dell' aria e riduzione dell' inquinamento

RESPONSABILE: Dirigente del III Settore-Gennaro Spasiano

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
9	8	Ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'area

PROGRAMMA 08- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

RESPONSABILE: Dirigente del III Settore -Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
9	8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	Controllare il campo elettromagnetico e atmosferico dell'aria in modo costante, anche attraverso il supporto dell'ARPAC	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Tutela dell'aria e riduzione dell'inquinamento
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al

successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

PROGRAMMA 05- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano e Guglielmina Foglia per la rispettiva competenza

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
10	5	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'	Perfezionare la sicurezza della circolazione stradale nelle intersezioni cittadine, attraverso il miglioramento della segnaletica stradale.	X	X	X
10	5	SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Individuare ed istituire "Zone a traffico limitato". Realizzazione di parcheggi e aree di soste a pagamento.	X	X	X
10	5	CONTENIMENTO DI SITUAZIONI DI CIRCOLAZIONE CRITICHE	Redazione nuovo progetto piano urbano del traffico.	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Garantire la sicurezza della via viabilità.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

11.SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, prevenzione, soccorso il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROGRAMMA 01- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, ecc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

RESPONSABILE: Dirigente del III Settore Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
11	1	AGIRE CON SICUREZZA E TEMPESTIVITÀ IN SITUAZIONI DI EMERGENZA	Assicurare interventi di protezione civile sul territorio	X	X	X
11	1	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	Essendo Il Comune Di Marcianise Un Comune Capofila, saranno perseguite le seguenti Finalità: 1 - Garantire l'assolvimento di Comune Capofila in Ambito di Protezione Civile; 2 - Mantenere Aggiornato Il Piano di Comunale di Emergenza; 3- Mantenere aggiornate le procedure e gli strumenti per la protezione del territorio, la salvaguardia della popolazione e la gestione delle eventuali emergenze.	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Rendere sicuro il territorio comunale in caso di calamità
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze concorreranno i volontari della Protezione civile e le Associazioni di cittadini organizzate sul territorio, coordinati dal Responsabile della

	Protezione Civile - Personale dell'Ente.
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune

12.POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria.

PROGRAMMA 01- INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

RESPONSABILE: il Coordinatore dell' Ambito C 05

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
12	1	Gestione completa rette minori, asilo nido	Rispetto degli obblighi istituzionali in ordine all'obiettivo e razionalizzazione dello stesso	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire quei servizi propri del Comune che, grazie alla creazione dell'Ambito C05, al fine di una "omogeneità territoriale" sono confluiti nelle competenze di detto Ambito C 05;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quelle dell' Ambito essendo tutta la procedura ivi incardinata

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Quelle dell' Ambito essendo tutta la procedura ivi incardinata

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI

In parte Nazionali o Regionali a seconda dei casi

PROGRAMMA 02- Interventi per disabilità

RESPONSABILE: il Coordinatore dell' Ambito C 05

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
12	2	Assistenza scolastica diversamente abili anche per Scuole ex Provincia	Miglioramento del servizio con sensibile alleggerimento "difficoltà" agli utenti interessati	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire quei servizi di assistenza scolastica per l'utenza di diversamente abili

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Comunali IV Settore

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Comunali IV Settore

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI

In parte Nazionali o Regionali a seconda dei casi

PROGRAMMA 03- INTERVENTI PER ANZIANI

RESPONSABILE: il Coordinatore Ambito C 05

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
12	3	Assistenza domiciliare	Miglioramento qualità di vita e alleggerimento difficoltà pratiche per gli utenti interessati	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire quei servizi propri del Comune che, grazie alla creazione dell'Ambito C05, al fine di una "omogeneità territoriale" sono confluiti nelle competenze di detto Ambito

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quelle dell' Ambito essendo tutta la procedura ivi incardinata

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Quelle dell' Ambito essendo tutta la procedura ivi incardinata

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI

In parte Nazionali o Regionali a seconda dei casi

PROGRAMMA 04- INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE

RESPONSABILE: il Coordinatore Ambito C 05

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
12	4	Sostenere l'inserimento nel contesto sociale dei ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo che hanno particolare difficoltà	Attuare progetti di educativa territoriale	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire quei servizi propri del Comune che, grazie alla creazione dell'Ambito C05, al fine di una "omogeneità territoriale" sono confluiti nelle competenze di detto Ambito

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quelle dell' Ambito essendo tutta la procedura ivi incardinata

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Quelle dell' Ambito essendo tutta la procedura ivi incardinata

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI

In parte Nazionali o Regionali a seconda dei casi

PROGRAMMA 05- INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

RESPONSABILE: Onofrio Tartaglione - Responsabile Servizi Sociali

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
12	5	Promozione associazionismo familiare	Aggregazione multifamiliare finalizzata a creare una rete di supporto alle stesse attraverso attività promozionale	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Aggregazione multifamiliare finalizzata a creare una rete di supporto alle stesse attraverso attività promozionale

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Comunali IV Settore

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Comunali IV Settore

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI

In parte Nazionali o Regionali a seconda dei casi

PROGRAMMA 06- INTERVENTI PER DIRITTO ALLA CASA

RESPONSABILE: Onofrio Tartaglione- Responsabile Servizi Sociali

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
12	6	Pubblicare ed espletare le procedure di attribuzione fondi resi disponibili dalla Regione	Alleviare il carico economico alle famiglie soprattutto le più indigenti	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Alleviare il carico economico alle famiglie soprattutto le più indigenti

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Comunali IV Settore

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI

In parte Nazionali o Regionali a seconda dei casi

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E

SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

RESPONSABILE: Coordinatore Ambito C 05

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
12	7	Intensificare il dialogo collaborativo con l'ASL e la Regione	Miglioramento delle prestazioni socio/assistenziali/sanitarie rese	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire quei servizi propri del Comune che, grazie alla creazione dell'Ambito C05, al fine di una "omogeneità territoriale" sono confluiti nelle competenze di detto Ambito

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quelle dell' Ambito essendo tutta la procedura ivi incardinata

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Quelle dell' Ambito essendo tutta la procedura ivi incardinata

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI

In parte Nazionali o Regionali a seconda dei casi

PROGRAMMA 09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

RESPONSABILE: Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
12	9	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE	Trattasi della manutenzione del cimitero; Messa in sicurezza e pitturazione della Cappella comunale; Implementazione delle scale mobili; Restauro tombe monumentali delle vittime di guerra e dei cittadini illustri; Costruzione di nuovi loculi nella Cappella comunale grande.	X	X	X
12	9	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	Ai fini di realizzare l'ampliamento del Cimitero per adeguarlo maggiormente alle attuali e future necessità, è stato previsto nel programma triennale OO.PP. l'ampliamento dello stesso (Fase 2) in project financing.	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Garantire il corretto funzionamento dei servizi cimiteriali, attraverso manutenzione, la cura e la costruzione di opere accessorie al cimitero comunale.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'intervento dei beni del comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

13. TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

PROGRAMMA 07- ULTERIORE SPESE IN MATERIA SANITARIA

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

RESPONSABILE: Dirigente del III Settore -Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
13	7	SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE	Assicurare con gli standard esistenti interventi di derattizzazione e disinfestazione per mosche, zanzare ed altri insetti.			
13	7	salvaguardia delle strutture di ricovero degli animali randagi e da affezione	Per quanto riguarda i randagi saranno proseguite le attività volte al benessere animale nella struttura comunale			

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Protezione animali e Lotta al randagismo

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI

14.SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria

in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA 01- INDUSTRIA, PME ARTIGIANATO

RESPONSABILE: Dirigente del III Settore Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
14	1	STRUTTURAZIONE SUAP	Semplificare l'azione amministrativa nei confronti di cittadini, imprese, associazioni di categoria e professionisti, attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e il portale "Fare Impresa". Sottoscrizione con la CCIAA di una convenzione per utilizzare il portale impresa in un giorno.	X	X	X
14	1	ATTUAZIONE DI POLITICHE DI MARKETING TERRITORIALE	Azioni tendenti ad un recupero d'immagine ed un riposizionamento competitivo della Città nel Mediterraneo; Potenziare la capacità di attrarre investimenti, perseguire una politica tendente a garantire maggiore visibilità alla Città nel panorama nazionale e sovranazionale.	X	X	X
14	1	MAPPATURA DEL DISTRETTO INDUSTRIALE E ARTIGIANALE	Analizzare l'attuale stato dell'arte dell'area industriale e individuazione di una <i>location</i> adeguata a promuovere la nascita di imprese giovanili attraverso la messa a disposizione di spazi da condividere (co-working) capaci di dare stimoli alla creatività.	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Recepire ed attuare principi cardine delle norme in materia di competitività e sviluppo per le imprese, nonché di <i>e-government</i> che prevedono per il Suap un ruolo da protagonista nell'aggiornamento degli schemi amministrativi e procedurali. Facilitare gli adempimenti posti a carico degli imprenditori
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei

	beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 02- COMMERCIO-RETI DISTRUBITIVE- TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

RESPONSABILE: Dirigente del III Settore Gennaro Spasiano

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
14	2	AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA MERCATALE	Riqualificare il mercato settimanale. Superare le criticità che si presentano e che sono prevalentemente legate ai problemi di pulizia, posteggi e viabilità. Attuare azioni volte ad una maggiore responsabilizzazione e partecipazione degli operatori, all'introduzione di sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti.	X	X	X
14	2	RIVALUTAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE	Definire le linee guida del progetto di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico finalizzato al rilancio del commercio nel centro cittadino, al miglioramento dell'accoglienza e attrattività dell'offerta commerciale e allo sviluppo di azioni coordinate di comunicazione e promozione.	X	X	X
14	2	AGGIORNAMENTO ORDINARIO SIAD	Dare impulso al sistema del commercio con particolare attenzione agli esercizi di vicinato, individuando aree che svolgano funzione di centri commerciali naturali. Progettare ed attuare politiche per una corretta articolazione delle attività commerciali	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Ricareare una città che conosce il suo tessuto produttivo, lo valorizza e ne sa promuovere le eccellenze, a livello locale, nazionale, internazionale.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

15.POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

PROGRAMMA 1- SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

RESPONSABILE: Onofrio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
15	1	SPORTELLLO COMUNALE PER L'IMPIEGO	Implementazione Banca-dati Lavoro, favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro dare accesso a notizie e orientamento sul mercato del lavoro, stage e tirocini. Sostenere concretamente il tessuto economico/produttivo esistente e in via di creazione attraverso iniziative di facilitazione di accesso al credito, di incentivazione economica diretta per investimenti, per l'assunzione di personale e per la stabilizzazione di personale precario.	X	X	X
15	1	PARTNERSHIP CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI	Attraverso la promozione in partnership con soggetti pubblici e privati (Università, CCIAA, Associazioni di rappresentanza etc.) di un patto per lo Sviluppo attraverso un lavoro focalizzato sul contesto locale. Protocollo d'intesa tra il Comune e l'agenzia nazionale, per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa - Invitalia;	X	X	X

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Orientamento e assistenza sulla normativa del mercato del lavoro. Erogazione di servizi sul fare impresa.
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Le risorse umane da impiegare sono quelle previste già assegnate ai servizi interessati nonché quelle previste nel Piano del Fabbisogno del personale 2017/2019 .
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 3- SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

RESPONSABILE: Onofrio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019
15	3	Gestione di interventi di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro	Innovazioni nella gestione del mercato del lavoro- Integrazione prestazione lavorativa al personale occupato nelle attività socialmente utili .			

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	

PROGRAMMA 3- SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

RESPONSABILE: Onofrio Tartaglione

Obiettivi operativi annuali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITÀ/AZIONI	2017	2018	2019

15	3	Massimizzare l'utilizzo di fondi posti a disposizione da soggetti esterni all'Ente ed effettuare attività promozionale/informativa	Alleviare le difficoltà dei soggetti interessati	X	X	X
----	---	--	--	---	---	---

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	Dare sostegno ai soggetti interessati in periodo di crisi anche attraverso attività informativa e promozionale
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Comunali IV Settore
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Comunali IV Settore
RISORSE FINANZIARIE DI TERZI O DA TRASFERIMENTI:	Anche Nazionali o Regionali a seconda dei casi

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	321.900,00	515.350,00	0,00	491.521,00	0,00	455.707,00	0,00
1	2	715.546,88	705.498,00	9.201,00	725.353,00	9.201,00	670.148,00	9.201,00
1	3	380.400,00	405.350,00	0,00	479.169,00	0,00	477.250,00	0,00
1	4	748.924,00	1.089.045,00	0,00	812.622,00	0,00	792.930,00	0,00
1	5	1.700.060,50	916.735,00	0,00	889.053,00	0,00	874.040,00	0,00
1	6	398.368,99	249.704,00	0,00	249.390,00	0,00	200.783,00	0,00
1	7	637.600,00	518.894,00	0,00	432.830,00	0,00	412.564,00	0,00
1	8	159.159,00	164.285,00	0,00	162.011,00	0,00	162.508,00	0,00

1	10	1.780.369,18	1.486.078,55	139.992,00	1.450.448,00	139.992,00	1.323.441,00	139.992,00
1	11	10.764.648,69	2.025.770,00	0,00	1.589.185,00	0,00	1.518.197,00	0,00
2	1	59.761,16	45.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3	1	941.466,40	906.203,00	0,00	1.411.065,00	0,00	1.371.090,00	0,00
3	2	517.057,93	512.000,00	0,00	362.000,00	0,00	194.000,00	0,00
4	1	232.738,39	165.810,00	0,00	167.723,00	0,00	151.248,00	0,00
4	2	526.727,15	416.681,00	0,00	413.471,00	0,00	410.111,00	0,00
4	6	569.700,00	693.180,00	0,00	701.963,00	0,00	680.957,00	0,00
4	7	850.640,00	223.000,00	0,00	223.000,00	0,00	223.000,00	0,00
5	1	39.000,00	39.000,00	0,00	39.000,00	0,00	39.000,00	0,00
5	2	308.980,00	328.270,00	0,00	251.475,00	0,00	161.550,00	0,00
6	1	66.170,84	87.797,00	0,00	40.889,00	0,00	40.288,00	0,00
6	2	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	225.929,00	346.097,00	0,00	532.748,00	0,00	532.384,00	0,00
8	2	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	66.000,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
9	2	497.461,00	599.153,00	0,00	496.957,00	0,00	489.637,00	0,00
9	3	8.068.109,00	7.644.585,00	0,00	7.459.632,00	0,00	7.460.128,00	0,00

9	4	414.089,00	431.800,00	0,00	72.500,00	0,00	72.000,00	0,00
9	5	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	7.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.046.372,11	1.394.717,00	0,00	1.371.305,00	0,00	1.351.808,00	0,00
11	1	59.300,00	69.360,00	0,00	69.976,00	0,00	34.200,00	0,00
12	1	280.827,18	265.110,00	0,00	254.492,00	0,00	257.900,00	0,00
12	2	42.719,71	85.719,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	35.261,79	36.000,00	0,00	32.500,00	0,00	32.500,00	0,00
12	4	50.872,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
12	5	18.850,00	49.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
12	6	91.577,00	127.000,00	0,00	82.000,00	0,00	82.000,00	0,00
12	7	3.394.276,75	4.764.169,16	69.626,67	2.803.192,81	69.626,67	2.052.928,06	4.666,67
12	9	462.568,12	532.360,00	0,00	530.936,00	0,00	517.786,00	0,00
14	2	16.809,00	13.249,00	0,00	12.134,00	0,00	10.961,00	0,00
14	4	152.600,00	160.703,00	0,00	238.050,00	0,00	239.220,00	0,00
15	3	255.606,00	244.960,00	0,00	234.960,00	0,00	234.960,00	0,00
20	1	31.831,50	410.968,83	0,00	402.929,09	0,00	249.573,56	0,00
20	2	2.543.295,52	3.095.927,62	0,00	4.288.861,91	0,00	5.041.984,44	0,00

20	3	7.756,00	12.051,00	0,00	1.635,00	0,00	1.635,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.585.329,79	31.825.580,87	218.819,67	29.849.976,81	218.819,67	28.893.417,06	153.859,67

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.606.977,24	8.076.709,55	149.193,00	7.281.582,00	149.193,00	6.887.568,00	149.193,00
2	Giustizia	59.761,16	45.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.458.524,33	1.418.203,00	0,00	1.773.065,00	0,00	1.565.090,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.179.805,54	1.498.671,00	0,00	1.506.157,00	0,00	1.465.316,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	347.980,00	367.270,00	0,00	290.475,00	0,00	200.550,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	67.170,84	87.797,00	0,00	40.889,00	0,00	40.288,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	305.929,00	346.097,00	0,00	532.748,00	0,00	532.384,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.061.659,00	8.699.538,00	0,00	8.053.089,00	0,00	8.045.765,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.053.372,11	1.400.717,00	0,00	1.371.305,00	0,00	1.351.808,00	0,00
11	Soccorso civile	59.300,00	69.360,00	0,00	69.976,00	0,00	34.200,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.376.952,55	5.878.358,87	69.626,67	3.747.120,81	69.626,67	2.987.114,06	4.666,67
14	Sviluppo economico e competitività	169.409,00	173.952,00	0,00	250.184,00	0,00	250.181,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	255.606,00	244.960,00	0,00	234.960,00	0,00	234.960,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	2.582.883,02	3.518.947,45	0,00	4.693.426,00	0,00	5.293.193,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.585.329,79	31.825.580,87	218.819,67	29.849.976,81	218.819,67	28.893.417,06	153.859,67

Tabella 21: Parte corrente per missione



Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	113.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	1.559.980,61	1.649.880,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	47.500,00	67.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	3.000,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	5.390,00	28.120,00	0,00	28.120,00	0,00	28.120,00	0,00
3	2	83.076,40	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	45.000,00	97.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
4	2	318.530,28	474.775,00	0,00	198.000,00	0,00	198.000,00	0,00
4	6	19.400,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	30.000,00	130.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
5	2	320.000,00	28.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	54.000,00	269.000,00	0,00	5.099.000,00	0,00	99.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	56.000,00	448.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	3.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	63.000,00	1.711.073,29	0,00	1.914.999,00	0,00	0,00	0,00
9	3	22.000,00	300.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	4	194.100,00	5.611.768,31	0,00	99.000,00	0,00	99.000,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	259.084,09	556.369,00	0,00	5.836.310,00	0,00	926.728,00	0,00
11	1	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	1	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	5.446,68	22.437,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	141.300,00	169.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00
14	2	17.000,00	90.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.374.808,06	11.793.424,00	0,00	13.339.429,00	0,00	1.514.848,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.723.480,61	1.787.880,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	88.466,40	78.120,00	0,00	28.120,00	0,00	28.120,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	382.930,28	575.775,00	0,00	258.000,00	0,00	258.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	350.000,00	158.500,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	54.000,00	269.000,00	0,00	5.099.000,00	0,00	99.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	59.000,00	458.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	279.100,00	7.622.841,60	0,00	2.023.999,00	0,00	109.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	259.084,09	556.369,00	0,00	5.836.310,00	0,00	926.728,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	161.746,68	191.437,79	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	17.000,00	90.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.374.808,06	11.793.424,00	0,00	13.339.429,00	0,00	1.514.848,00	0,00

Tabella 23: Parte capitale per missione

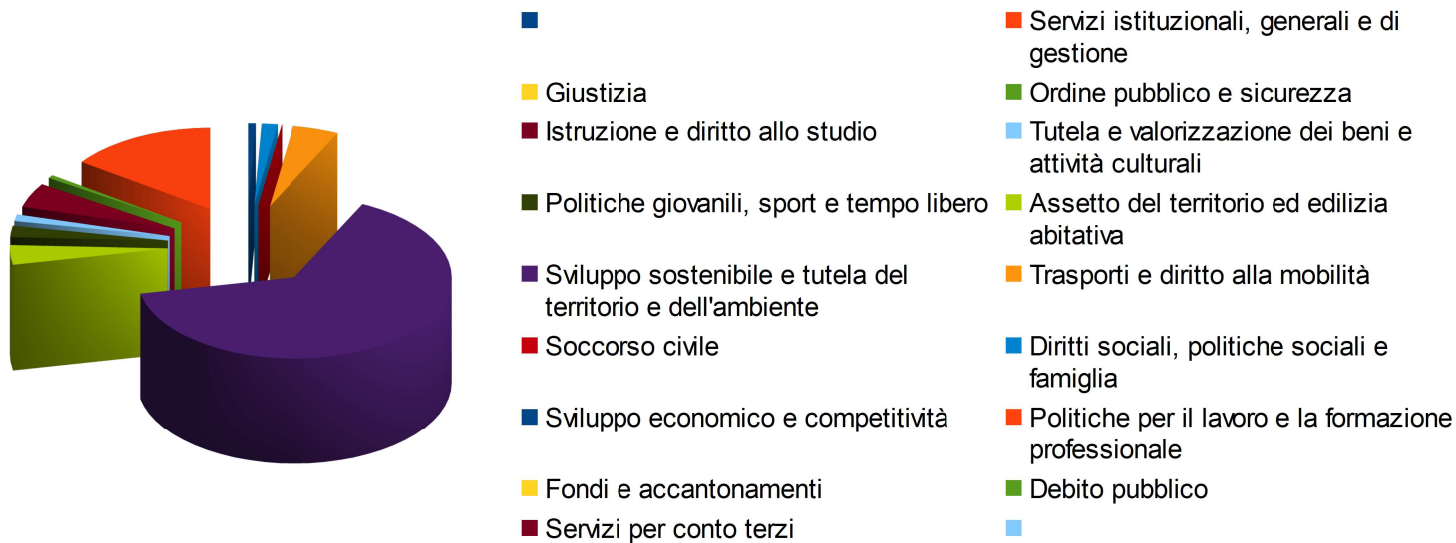


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo. L'Ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al pareggio di bilancio devono inoltre effettuare una manovra più articolata.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve, pertanto, analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove

possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'Ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Dirigente del III Settore, all'uopo, in attuazione a quanto dettato dal D.Lgs. n. 50/2016, ha predisposto la proposta di deliberazione di Giunta comunale ad oggetto “Schema di programma triennale OO.PP. ed Elenco annuale 2017-Approvazione”, approvata con atto n.76 del 13/03/2017 e che di seguito si riporta :

PREMESSO che

- il D.Lgs. 50/2016, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE [...] nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” ha abrogato il D.Lgs. 163/2006, il cui articolo 128 disciplinava la programmazione dei lavori pubblici, ed ha abrogato anche la Parte II, Titolo I, capo II del DPR 207/2010, sempre relativa alla programmazione dei lavori pubblici;

- il medesimo D.Lgs 50/2016 disciplina all'art. 21 il Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti, tra cui il programma triennale dei lavori pubblici, rinviando tuttavia - comma 8 - all'emanazione di un Decreto del Ministro delle Infrastrutture la definizione delle modalità di aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale, dei criteri per la definizione degli ordini di priorità, e degli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere;

- ad oggi detto decreto non è stato ancora emanato, e pertanto, come previsto dal comma 9 del citato art. 21, per la programmazione dei lavori pubblici, “Fino all’adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'art. 216, comma 3”, che prevede quanto segue:

“Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.”;

- in mancanza dell’emanazione del suddetto decreto è utilizzabile il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 per gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori pubblici;

- coerentemente con la programmazione e con la contabilità armonizzata è opportuno inserire negli allegati anche il cronoprogramma delle spese di investimento previste nello schema di programma triennale che hanno manifestazione contabile nello schema di bilancio;

CONSIDERATO che

- il III Settore ha predisposto i necessari e previsti atti costituenti e di accompagnamento al “Programma Triennale OO.PP. 2017 / 2019 e relativo Elenco Annuale 2017” ;

- il III Settore, ha predisposto gli Studi di Fattibilità di alcuni degli interventi previsti in detto Elenco Annuale;

- per gli interventi per cui non sono stati predisposti gli Studi di Fattibilità/Progetti Preliminari sono già intervenute, in precedenza, le relative approvazioni su progetti preliminari/definitivi/esecutivi da parte dell'organo competente;

RITENUTO che debba procedersi:

- all'approvazione ed adozione degli schemi di "Programma OO.PP. 2017/2019 ed elenco annuale 2017" nel cui interno è presente anche il cronoprogramma;

- all'approvazione degli Studi di Fattibilità relativi alle opere previste nell'anzidetto Elenco Annuale 2017

a) Realizzazione Nuovo Centro di Raccolta;

b) Riqualficazione e Adeguamento Piscina;

- a darsi atto che per gli interventi per cui non sono stati predisposti gli Studi di Fattibilità/Progetti Preliminari sono già intervenute, in precedenza, le relative approvazioni su progetti preliminari/definitivi/esecutivi da parte dell'organo competente;

Che, quindi la Giunta è chiamata ad esprimersi sulla seguente proposta;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Di approvare la premessa con relativa relazione istruttoria, che previo espresso richiamo quivi si intende integralmente ripetuta e trascritta.

2) Di approvare ed adottare lo schema di "Programma OO.PP. 2017/2019 ed elenco annuale 2017" nei cui interno è presente il cronoprogramma;

3) Di approvare gli Studi di Fattibilità relativi alle opere previste nell'anzidetto Elenco Annuale 2017

a) Realizzazione Nuovo Centro di Raccolta;

b) Riqualficazione e Adeguamento Piscina;

4) Dare atto che per gli interventi per cui non sono stati predisposti gli Studi di

Fattibilità/Progetti Preliminari sono già intervenute le relative approvazioni da parte dell'organo competente;

Tale atto è corredato dalle seguenti schede :

Scheda n. 1 “Quadro delle risorse disponibili”;

Scheda n. 2 “Articolazione della copertura finanziaria” ;

Scheda n. 3 “Elenco Annuale”.

Scheda n. 1 -Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019-Quadro delle risorse disponibili-

Tipologia delle risorse disponibili	2017	2018	2019	Totale
	(1)	(2)	(3)	(4)
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.550.721,21	12.000.000,00	0,00	20.550.721,21
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	10.816.433,37	0,00	0,00	10.816.433,37
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	420000	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19787154,58	12.000.000,00	0,00	31787154,58

	importo
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del DPR 207/2010 riferito al primo anno	593614,64

Tabella 24: Programma triennale delle OO.PP. 2017/2019- Scheda n. 1-Quadro delle risorse disponibili

Scheda n. 2-Programma triennale delle opere pubbliche - ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr	Cod. interno amministraz.	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						2017	2018	2019		Importo	Tipologia
1		015	061	049	ITF31	01	A02/99	Realizzazione nuovo centro di raccolta	1	250.000,00	0	0	N		
2		015	061	049	ITF31	07	A06/90	Riqualificazione ed adeguamento piscina	1	170.000,00	0	0	N		
3		015	061	049	ITF31	03	A06/90	Attuazione OPCM3362/2004- Palazzo municipale - adeguamento sismico	1	1.481.880,61	0	0	N		
4		015	061	049	ITF31	01	A02/15	Rifacimento rete idrica e fognaria	1	5.472.768,31	0	0	N		
5		015	061	049	ITF31		/	Riqualificazione e energetica Istituto statale comprensivo "Aldo Moro"	1	1.596.072,29	0	0	N		
6		015	061	049	ITF31	01	A05	Ampliamento cimitero comunale	1	10.816.433,37	0	0	N	10.816.433,37	01
7		015	061	049	ITF31	06	A05/12	Riqualificazione ed adeguamento Velodromo	1	0	1.000.000	0	N		
8		015	061	049	ITF31	03	A02/11	Bonifica Santa Veneranda	1	0	2.000.000	0	N		
9		015	061	049	ITF31	01	A05	Efficientamento Pubblica Illuminazione	1	0	5.000.000	0	N		
10		015	061	049	ITF31	01	A05/12	Tempio della Boxe		0	2.500.000	0	N		
11		015	061	049	ITF31	01	A05/12	Pista di atletica leggera		0	1.500.000	0	N		
TOTALE										19.787.154,58	12.000.000,00	0,00		10.816.433,37	

Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche-Scheda n.2-articolazione della copertura finanziaria

Scheda n. 3-Programma triennale delle opere pubbliche - ELENCO ANNUALE 2017

Cod	Codice Unico Intervento CUI.	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	finalità	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione approvata	Stima tempi di esecuzione	
									URB S/N	AMB S/N			1	Trim/anno Inizio lavori
	630129606182017001		Realizzazione nuovo centro di raccolta	45000000-7	Gennaro Spasiano	250.000,00	250.000,00	AMB.	S	S	1	Sf	3/2017	4/2017
	630129606182017002		Riqualificazione ed adeguamento piscina	45000000-6	Gennaro Spasiano	170.000,00	170.000,00	COP	S	S	1	Sf	2/2017	4/2017
	630129606182017003		Attuazione OPCM3362/2004- Palazzo municipale - adeguamento sismico		Gennaro Spasiano	1.481.880,61	1.481.880,61	ADN	S	S	1	Pc	2/2017	4/2017
	630129606182017004	H2901600058000 2	Rifacimento rete idrica e fognaria	45000000-7	Gennaro Spasiano	5.472.768,31	5.472.768,31	MIS			1	Pc	2/2017	4/2017
	630129606182017005	H2511400001000 2	Riqualificaz. Energetica ISC "Aldo Moro"		Gennaro Spasiano	1.596.072,29	1.596.072,29	AMB	S	S	1	Pc	3/2017	4/2017
	630129606182017006	H21H1300061000 2	Ampliamento cimitero comunale	45000000-7	Gennaro Spasiano	10.816.433,37	10.816.433,37	MIS	S	S	1	Pc	3/2017	1/2019

Tabella 26: Programma triennale delle opere pubbliche- Scheda n. 3- Elenco annuale 2017

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Come da deliberazione adottata dalla *Giunta comunale n. 39 del 10/02/2017* ad oggetto "Ricognizione dei beni immobili ricadenti sul territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali" il Dirigente di competenza ha evidenziato quanto segue :

- << *...che l'Ufficio Patrimonio ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;*

- *che attualmente è in corso lo studio da parte di un gruppo di professionisti appositamente*

incaricati della redazione del Piano Urbanistico Comunale, e che si è già provveduto ad inoltrare al prefato gruppo di professionisti l'elenco degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle attività dell'Ente e pertanto suscettibili di valorizzazione e/o alienazione affinché gli stessi possano valutare la possibilità di procedere alla modifica della destinazione d'uso e urbanistica di ciascun cespite;

- che, a seguito dell'approvazione del PUC, i fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, con la qualifica di beni immobili della classe A II 4) (fabbricati patrimonio indisponibile) del conto del patrimonio (modello 20 del dpr n. 194/1996), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, classe A II 5) per i fabbricati del patrimonio disponibile evidenziando la relativa destinazione urbanistica;

- che l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dalla regolamentazione vigente, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- che gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione e voltura...>>.

In conformità alla predetta deliberazione è stato approvato il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI", adottato ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito il Legge 06.08.2008 e s.m.i. con atto di C.C. n. del con il quale si è proceduto esclusivamente alle valorizzazioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle attività istituzionali in quanto nel triennio 2017/2019 non sono previste dismissioni del patrimonio comunale.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
////	////	0,00	///////
////	////	0,00	///////
////	////	0,00	///////

Tabella 27: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione e costituito dai propri dipendenti.

La disciplina dei vincoli finanziari al reclutamento e alla gestione del personale comunale ha raggiunto negli ultimi anni un livello di complessità davvero notevole. Il legislatore ha, infatti, modificato più volte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale e al controllo degli organici degli enti locali.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

in materia di contenimento della spesa di personale:

- l'art.1, commi 557, 557-bis e 557-quater della Legge 296/2006 come integrato dall'art.3, comma 5-bis D.L. 90/2014, conv. in Legge n. 114/2014, che impone il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore della disposizione di legge (Triennio 2011–2013);

- condizioni e vincoli per le assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- l'art.1, comma 228 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che dispone che gli enti locali “possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente;

- L'art.3, comma 6 del D.L. n. 90/2014 prevede che i limiti non si applichino alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura della quota d'obbligo;

- condizioni e vincoli per le assunzioni di personale a tempo determinato:

- l'art. 36 D.Lgs. 165/2001 prevede che “per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo od eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti”;

- l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, che alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. n. 90/2014, consente agli Enti in regola con gli obblighi di riduzione

della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, della legge 296/2006 l'assunzione di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili con il solo limite del rispetto della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;

- l'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016 ha modificato la richiamata disposizione escludendo dall'ambito di applicazione del limite di spesa ivi previsto le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;

- ulteriori condizioni limitative in materia di assunzioni:

l'art. 9, comma 1-quinquies del DL 113/2016 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 160/2016): in base al quale in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

- l'art. 1, comma 723, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) il quale prevede, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710 - cd. pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità - nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto con soggetti privati che si configurino come elusivi della predetta disposizione.

IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, nei limiti e nelle modalità previste dalla legge di riferimento .

Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Le previsioni di spesa dovranno, quindi, garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Le misure da adottare si riepilogano nel prospetto che segue:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	1	0	0	0
A3	2	0	2	0
A4	1	0	1	0
A5	0	0	0	0
B1	5	0	5	0
B2	5	0	5	0
B3	3	0	3	0
B4	8	0	8	0
B5	3	0	3	0
B6	0	0	0	0
B7	0	0	0	0
C1	11	0	11	7
C2	12	0	12	0
C3	15	0	15	0
C4	8	0	8	0
C5	5	0	0	0
D1	3	0	3	7
D2	16	0	16	0
D3	17	0	17	0
D4	1	0	1	0
D5	4	0	4	0
D6	0	0	0	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	3	0	3	1

Tabella 28: Programmazione del fabbisogno di personale

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E VINCOLI NORMATIVI

La linea operativa che si intende perseguire, per attuare una politica di gestione del personale funzionale a garantire e migliorare l'ordinaria attività degli uffici e dei servizi e i livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza consiste nel dotarsi di un'organizzazione dinamica e innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro.

L'Amministrazione comunale si trova ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme .

PRIORITÀ E CRITICITÀ

La programmazione e le politiche di gestione del personale, come detto, devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative .

In seguito alle modifiche dell'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente di cui alla delibera di G.C. n.99 del 14/11/2016 e successiva deliberazione di G.C. n. 61 del 03/03/2017 veniva apportata una ulteriore modifica alla Struttura organizzativa dell' Ente che , ad oggi, si presenta secondo il seguente grafico :

Struttura del Comune di Marcianise e Responsabili dei vari Settori e/o Uffici di staff



Dato che le restrizioni progressivamente introdotte dal legislatore sulla spesa del personale hanno messo a dura prova l'intero assetto organizzativo del Comune di Marcianise facendo registrare una diffusa situazione di carenza di personale, in particolare, per le figure professionali di vertice , al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, con deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 21/03/2017 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 e relativo piano assunzionale 2017, prevedendo:

a) Assunzione di n.1 Dirigente - Area tecnica - mediante l'istituto della mobilità ex art.30 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

b) Assunzione di n.3 cat. D - Area Tecnica - mediante concorso pubblico;

c) Assunzione di n.3 cat. C - Area tecnica - mediante l'istituto della mobilità ex art.30 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

d) Assunzione di n.1 cat. D - Il Settore (Trattamento economico) - mediante concorso pubblico;

e) Assunzione di n.1 cat. D - Il Settore (Servizio Finanze) - mediante concorso pubblico;

f) Assunzione di n.1 cat. C - Il Settore (Servizio Finanze) - mediante concorso pubblico;

g) Assunzione di n.1 cat. D - I Settore (tributi) - mediante concorso pubblico;

h) Assunzione di n.1 cat. D - I Settore (Affari Generali) mediante l'istituto della mobilità ex art.30 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

i) Assunzione di n.3 Vigili Urbani mediante scorrimento della vigente graduatoria di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n.13 posti di "Agenti di Polizia Municipale" categoria C ex 6^a q.f. approvata con determina n. 2536/2011;

j) Proroga dello scavalco condiviso di Dirigente Tecnico per mesi uno fino al 31/05/2017 con oneri a carico del Comune di Marcianise nella misura massima di 1/3

Con il medesimo atto si disponeva, inoltre, che prima di procedere alle previste assunzioni, dovrà essere verificato e attestato dal dirigente dell'Area Risorse umane e finanziarie il rispetto di tutti i vincoli, limiti e parametri previsti dalle normative vigenti .

Infine di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il citato atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutamenti del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione.

VALUTAZIONE FINALE DELLA PROGRAMMAZIONE

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.

MARCIANISE, 22/03/2017